

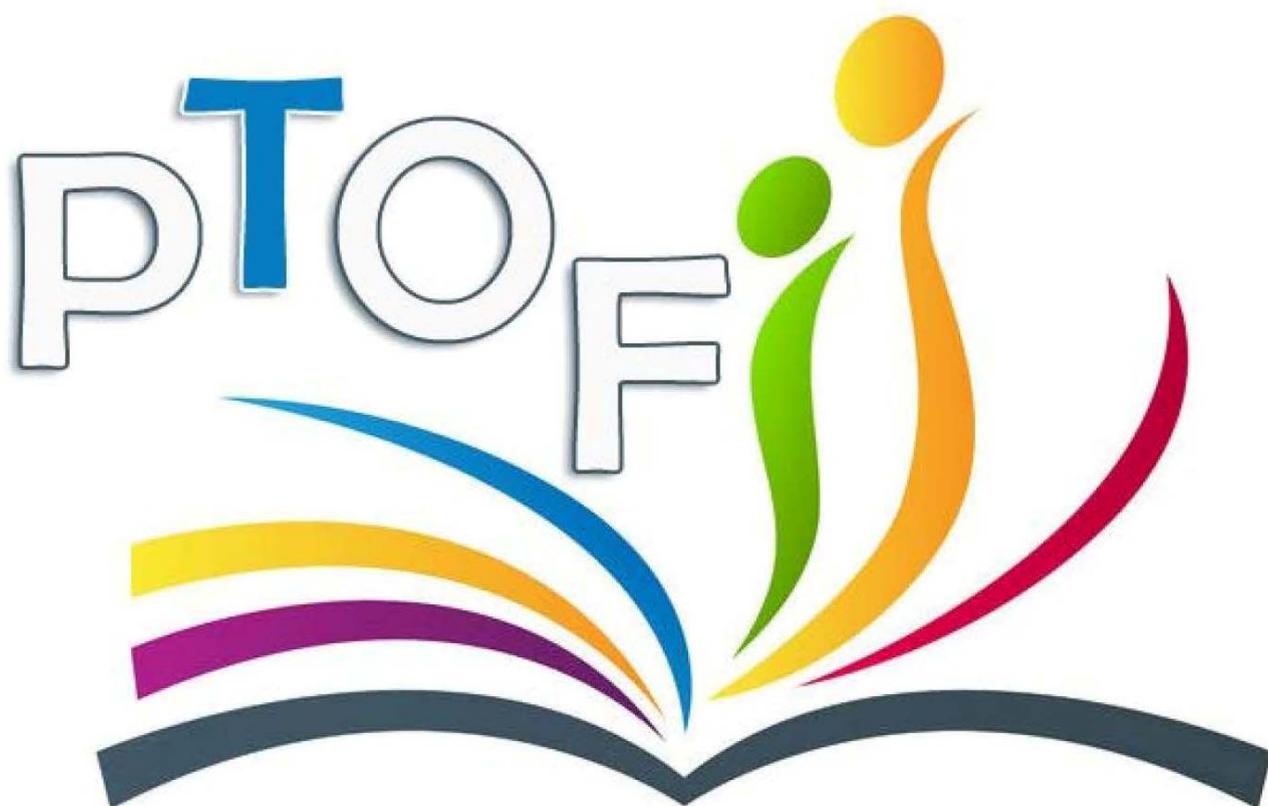


ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VALLE DELL'ANAPO"
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA
VIA PESSINA S.N. - 96010 FERLA (SR)
Fax. 0931.870228 - Tel. 0931. 870135
[Email :sric86400c@istruzione.it](mailto:sric86400c@istruzione.it) - sric86400c@pec.istruzione.it.



PTOF 2016 / 2017

Piano Triennale Offerta Formativa



PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "VALLE DELL'ANAPO"

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Valle dell'Anapo" di Ferla comprende quattro comuni: Ferla, Buccheri, Buscemi e Cassaro.

I quattro comuni sorgono nell'entroterra della provincia di Siracusa, ricchi di patrimoni paesaggistici, di culture e tradizioni che meritano di essere riscoperti, salvaguardati e valorizzati.

La loro ubicazione, al confine di tre province (Siracusa, Catania, Ragusa), è tale da rendere quasi impossibile la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio per la disagiata situazione delle vie di comunicazione che rendono l'accesso a tali luoghi, specie nel periodo invernale, molto difficoltoso. Il servizio di trasporto pubblico, quasi inesistente, rende problematico lo spostamento nei comuni limitrofi e il raggiungimento delle città capoluogo. Tali difficoltà incidono, in modo non indifferente, nelle relazioni e comunicazioni all'interno dello stesso Istituto ed anche nella scelta dell'indirizzo scolastico di secondo grado.

I comuni sono caratterizzati, sebbene in misura minore rispetto al passato, da un'economia agricola affiancata, negli ultimi anni, da iniziative artigianali, commerciali (spesso a conduzione familiare), da qualche piccola attività imprenditoriale e dal terziario. Molti abitanti lavorano nella forestazione; diffusa è la disoccupazione e l'emigrazione. Si registra inoltre un consistente calo demografico che determina l'abbassamento della popolazione scolastica con formazione, nei comuni di Buscemi e Cassaro, di pluriclassi con conseguente carenza di opportunità formative.

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

Tipologia	Istituto Comprensivo
Denominazione	Istituto Comprensivo Statale "Valle dell'Anapo"
Indirizzo	Via Pessina, s.n.
Codice Fiscale	93071360890
Telefono	0931 870135
Fax	0931 870228
Codice Istituto	SRIC82000P
E-mail	src86400c@istruzione.it
PEC	src86400c@pec.istruzione.it
Siti web	www.icvalledellanapo.it

L'istituto Comprensivo Statale "Valle dell'Anapo" di Ferla, nasce nell'anno scolastico 2013-2014, a seguito del Piano di dimensionamento regionale e comprende le scuole dei comuni di Ferla, Buccheri, Buscemi e Cassaro. E' attualmente formato da:

- 4 plessi di scuola dell'Infanzia (uno per ogni comune);
- 4 plessi di scuola Primaria (uno per ogni comune);
- 4 plessi di scuola secondaria di primo grado (uno per ogni comune).

DESCRIZIONE DELLE SEDI

La Scuola dell'Infanzia di Ferla dispone di tre aule per la Scuola dell'Infanzia Statale e di un'aula per la Scuola dell'Infanzia Regionale. Possiede inoltre i servizi, un salone, una sala giochi, una cucina e una sala mensa. Ampi sono gli spazi esterni.

La Scuola dell'Infanzia di Buccheri si trova in un edificio ristrutturato. Dispone di aule accoglienti e spaziose, di sala mensa e di servizi. Davanti all'edificio c'è un cortile che permette di svolgere attività diverse.

La Scuola dell'Infanzia di Buscemi si trova nello stesso quartiere della Scuola Secondaria di 1° grado. L'edificio, completamente ristrutturato, è su un unico livello. Dispone di aule accoglienti e luminose, di servizi, di cucina e di una sala mensa. E' dotata di un salone di discrete dimensioni che accoglie alunni e genitori durante le rappresentazioni teatrali. Esternamente è circondata da un ampio giardinetto.

A Cassaro i tre livelli scolastici vengono ospitati nella stessa struttura.

La scuola consta di una classe per la Scuola dell'Infanzia, due classi per le due rispettive pluriclassi della Scuola Primaria e una classe per la pluriclasse della Scuola Secondaria di 1° grado.

Vi sono inoltre i servizi, un'aula adibita ai giochi dei bambini, la cucina e la sala mensa. Esternamente è circondata da un ampio giardinetto.

La Scuola Primaria di Ferla, sede dell'ufficio di presidenza e degli uffici di segreteria, è situata nella zona periferica del paese e l'edificio che la ospita è articolato su due piani. Il piano terra ospita gli uffici, (tra cui la presidenza, la vicepresidenza, l'ufficio del DSGA, l'ufficio di segreteria), la bidelleria, i servizi, il magazzino. Al primo piano vi sono le aule della Scuola Primaria, le aule della Scuola Secondaria di 1° grado, la sala professori e i servizi. Inoltre sono presenti un laboratorio di informatica, la biblioteca e la palestra. La struttura è dotata di un ampio spazio esterno.

La Scuola Primaria di Buccheri è ospitata in un edificio momentaneamente adibito a scuola, situato fuori dal centro abitato.

Consta di aule discretamente adeguate ma abbastanza luminose, di aula informatica, sala insegnanti, aula per il sostegno, bidelleria e servizi. Ha, inoltre, ampi spazi esterni.

La Scuola Primaria di Buscemi si trova in un edificio su due piani, completamente ristrutturato. Le aule sono luminose, spaziose e accoglienti. Al piano terra si trova il laboratorio di informatica, la

biblioteca (non fruibile), la bidelleria, utilizzata dal personale comunale con servizio di portineria, due stanze adibite ad uffici comunali e i servizi.

Al piano superiore ci sono le aule, la bidelleria e i servizi.

Davanti all'edificio un ampio cortile permette di svolgere diverse attività all'aperto.

A Cassaro i tre livelli scolastici vengono ospitati nella stessa struttura.

La scuola consta di una classe per la Scuola dell'Infanzia, due classi per le due rispettive pluriclassi della Scuola Primaria e due classi per la Scuola Secondaria di 1° grado.

Vi sono inoltre i servizi, un'aula adibita ai giochi dei bambini, la cucina e la sala mensa.

È dotata anche di un ampio spazio esterno.

La Scuola Secondaria di Primo grado di Ferla, sede dell'ufficio di presidenza e degli uffici di segreteria, è situata nella zona periferica del paese e l'edificio che la ospita è articolato su due piani. Il piano terra ospita gli uffici, (tra cui la presidenza, la vicepresidenza, l'ufficio del DSGA, l'ufficio di segreteria), la bidelleria, i servizi, il magazzino. Al primo piano vi sono le 5 aule della Scuola Primaria, le aule della Scuola Secondaria di 1° grado, la sala professori, i servizi. Inoltre sono presenti un laboratorio di informatica, la biblioteca e la palestra. La struttura è dotata di un ampio spazio esterno.

La Scuola Secondaria di Primo grado di Buccheri è situata nella zona periferica del paese e l'edificio che la ospita è articolato su due piani.

Il piano terra ospita gli ex uffici di segreteria, l'aula informatica, la sala professori, l'archivio e i servizi, mentre al primo piano ci sono le aule, i servizi, l'aula magna, il laboratorio scientifico e il laboratorio di informatica.

L'edificio è dotato di ascensore per i portatori di handicap.

Al piano interrato si trova la cucina e la sala mensa. La struttura è inoltre dotata di un cortile dove è ubicata la palestra.

La Scuola Secondaria di primo grado di Buscemi è ospitata in un edificio su un unico livello di recente ristrutturazione. Consta di aule luminose e accoglienti, di un laboratorio di informatica, di una palestra discretamente attrezzata, di sala professori, bidelleria e servizi.

A Cassaro i tre livelli scolastici vengono ospitati nella stessa struttura. La scuola consta di una classe per la Scuola dell'Infanzia, due classi per le due rispettive pluriclassi della Scuola Primaria e una classe per la pluriclasse della Scuola Secondaria di 1° grado. Vi sono inoltre i servizi, un'aula adibita ai giochi dei bambini, la cucina e la sala mensa.

È dotata anche di un ampio spazio esterno.

COME CONTATTARCI

FERLA
Scuola dell'Infanzia
Via Pestalozzi
Tel. e Fax: 0931/879089

Scuola Primaria
Via Pessina, s.n.
Tel. e Fax: 0931/870131

Scuola Secondaria di 1° grado
Via Pessina, s.n.
Tel. e Fax: 0931/870131

BUCCHERI
Scuola dell'Infanzia
Via Pier Santi Mattarella
Tel. e Fax: 0931/1817253

Scuola Primaria
Contrada Piana
Tel. e Fax: 0931/873050

Scuola Secondaria di 1° grado
Viale Europa, 8
Tel. e Fax: 0931/873433

BUSCEMI
Scuola dell'Infanzia
Via Marconi,51
Tel. e Fax: 0931/878200

Scuola Primaria
Corso V. Emanuele,
112
Tel. e Fax: 0931/878036

Scuola Secondaria di 1° grado
Via Marconi, 36
Tel. e Fax: 0931/878003

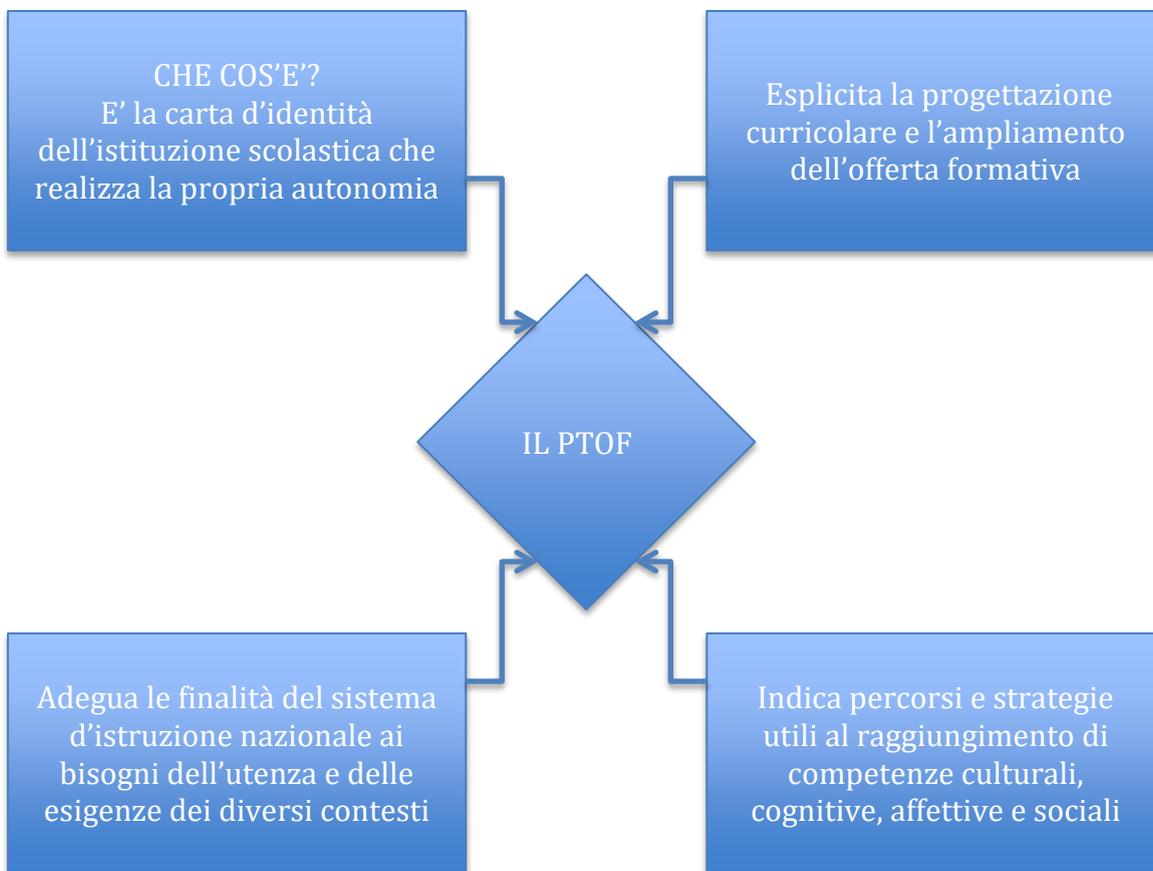
CASSARO
Scuola dell'Infanzia
Via Anapo, 83
Tel. e Fax: 0931/877021

Scuola Primaria
Via Anapo, 80
Tel. e Fax: 0931/877021

Scuola Secondaria di 1° grado
Via Anapo, 80
Tel. e Fax:
0931/877021

UFFICIO DI PRESIDENZA	UFFICIO DI SEGRETERIA
<p>Dirigente Scolastico Prof. Lonero Enzo</p> <p>Orario ricevimento:</p> <ul style="list-style-type: none">• Previo appuntamento.	<p>DSGA Messina Carmela</p> <p>Accesso al pubblico:</p> <ul style="list-style-type: none">• dal lunedì al venerdì dalle ore 09 alle ore 13:00;• martedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

IL PTOF



Il PTOF rappresenta “il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”.

Esso:

- muove dai bisogni formativi degli alunni e della comunità a cui si rivolge;
- indica percorsi e strategie formative adeguate al raggiungimento delle competenze culturali, cognitive, affettive e sociali;
- pianifica le risorse (umane, materiali, strutturali...) per l’organizzazione dell’ambiente di apprendimento educativo;
- tiene conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e costituisce, in collaborazione con le famiglie, le agenzie culturali ed educative, un vero e proprio patto formativo, per poter raggiungere una formazione completa dell’alunno.

PROGETTUALITA' REALIZZATA NEL PTOF



PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

L' Istituto Comprensivo "Valle dell'Anapo" di Ferla, nell'elaborazione del PTOF si ispira ai principi fondamentali della Costituzione e, in particolare, all'articolo tre che così recita:

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

L'Istituto pertanto si impegna a garantire:

- L'eguaglianza dei diritti dei suoi utenti realizzando quelle condizioni che fanno della scuola un luogo con Funzioni Formative piuttosto che selettive, così da sviluppare, nel modo più armonioso e personalizzato, le potenzialità di ogni alunno.
- L'accoglienza e l'inclusione degli alunni e dei loro genitori, con particolare impegno verso i nuovi ingressi e verso gli alunni diversamente abili o in situazione di disagio.
- L'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri attuando tutte le azioni per facilitare l'inserimento e un proficuo percorso formativo degli stessi.
- Il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti e l'apertura della comunità scolastica al territorio con pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (legge 107/2015).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Valle dell'Anapo" – Ferla è stato elaborato da un'apposita Commissione nominata nella seduta del Collegio dei Docenti del 03/09/2015 Verbale N° 2 e integrato nell'anno scolastico 2016/17.

E' stato redatto tenendo conto:

- Dell'Atto di indirizzo del D.S.
- Del RAV (Rapporto di Autovalutazione)
- Del PDM (Piano di Miglioramento)
- Del POF A. S. 2015/2016

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico ha elaborato l'Atto di indirizzo previsto dalla Legge 107/2015 che dà indicazioni per:

- rendere coerente il piano dell'offerta formativa a livello di scelte curricolari ed extra-curricolari tra i diversi gradi di istruzione dell'Istituto;
- migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
- trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
- individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa e il recupero dei BES;
- esercitare la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale.

La definizione e la stesura del documento tengono in considerazione la peculiarità dell'Istituzione Scolastica, del contesto territoriale in cui opera, delle scelte formative ed organizzative formulate dal Consiglio di Istituto.

L'atto di definizione degli obiettivi strategici per il miglioramento delle condizioni di organizzazione e gestione dell'Istituto, a cui il Dirigente Scolastico è stato preposto, tiene conto delle seguenti priorità:

1. Organizzazione razionale del servizio;
2. Collegamento funzionale al territorio;
3. Qualità del servizio formativo.

RAV. SEZ. 5

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' RISPETTO AGLI ESITI DEGLI STUDENTI E DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate	Miglioramento delle competenze specifiche nell'area linguistica e matematica	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento Linguistico: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Arricchimento del lessico; ✓ consolidamento della conoscenza della struttura della lingua italiana; ✓ Analisi e comprensione di testi di diversa tipologia; • Potenziamento scientifico: Potenziamento e sviluppo delle competenze logico- matematiche e scientifiche.
Competenze chiave e di Cittadinanza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo di rapporti interpersonali ed acquisizione di un metodo di lavoro e di studio sempre più autonomo. 2. Conoscenza della Costituzione Italiana relativa ai diritti/doveri per una cittadinanza attiva e democratica. 3. Conoscenza della Costituzione Italiana relativa ai diritti/doveri per una cittadinanza attiva e democratica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità • Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispetto delle regole; ✓ Consapevolezza, stima di sé, sicurezza ed autonomia; ✓ Relazione positiva nel gruppo. 2. Coinvolgimento degli alunni in un'avventura politico-istituzionale, avvicinandoli alla cosa pubblica ed accrescendo il loro senso civico. 3. Adozione di un ambiente naturale e/o culturale.

INTEGRAZIONE TRA PDM E POF

Il PDM nasce dalla necessità di superare le criticità esplicitate nel RAV 2015.

A tal proposito sono stati elaborati dei progetti al fine di ottenere miglioramenti nelle competenze chiave degli alunni in alcune aree specifiche: prove standardizzate di Italiano e di Matematica e competenze chiave e di Cittadinanza.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A seguito della compilazione del RAV, attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI, è stato accertato che:

- **nell'area Contesto e Risorse** la situazione è positiva, sia per ciò che riguarda le attrezzature informatiche di cui la scuola si è dotata nel corso degli anni, sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le Agenzie educative presenti nel territorio;
- **nell'area Esiti degli studenti** non si rilevano casi di abbandono scolastico e, dall'analisi dei risultati conseguiti dagli alunni all'Esame di Stato, si evidenzia che una parte consistente si colloca ad un livello medio/alto. Emerge però, nel contempo, dai risultati delle prove standardizzate nazionali, una disparità di risultati fra le classi parallele dei diversi comuni e l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- **nell'area Processi-Pratiche educative e didattiche**, considerato l'esiguo periodo in comune dei diversi plessi in seguito all'accorpamento degli Istituti comprensivi "Valle dell'Anapo" (Ferla-Cassarò) e "I.C. Buccheri-Buscemi", i docenti sono comunque riusciti a produrre un curriculum che soddisfa le esigenze dell'utenza dell'Istituto e si impegnano a mettere a punto un curriculum d'Istituto per le varie discipline attraverso una metodologia di lavoro, una valutazione degli studenti condivisa ed efficace ed incontri per dipartimenti/aree disciplinari;
- **nell'area Processi- Gestionali ed organizzative**, risulta positiva l'organizzazione dell'Istituto, grazie anche al passaggio delle informazioni alle famiglie attraverso l'uso del registro elettronico. L'esiguità del fondo d'Istituto e soprattutto delle risorse umane, con particolare riferimento al precariato dei docenti e al personale ATA, non ha permesso, in molti casi, il normale svolgimento delle attività, tantomeno di incentivare le azioni di ulteriore miglioramento dell'Offerta Formativa.

Tutto il piano formativo è condizionato dalla difficoltà gestionale degli attuali nove plessi dovuta a :

- mancanza di Dirigenza Scolastica in loco, in quanto la stessa, da diversi anni, è affidata a reggenza. Tale condizione comporta discontinuità con conseguente disorientamento e carenza nella progettualità della scuola a lungo termine;
- precarietà dei docenti della Scuola Secondaria di primo grado e soprattutto frammentarietà oraria dei docenti curricolari delle discipline dell'area tecnico-artistica, musicale, delle lingue straniere e dei linguaggi non verbali che, essendo per la quasi totalità a tempo determinato, non garantiscono continuità didattica, metodologica ed educativa, con conseguente disorientamento degli alunni;
- carenza di collaboratori scolastici tale da non garantire l'espletamento dell'attività

- curriculare (aperture e chiusura dei vari plessi della scuola in orario scolastico);
• esiguità del Fondo di Istituto e soprattutto delle risorse umane, con particolare riferimento al precariato dei docenti e del personale ATA che non permette, come già evidenziato, in molti casi, il normale svolgimento delle attività, tanto meno di incentivare le azioni di ulteriore potenziamento e miglioramento.

I docenti, in risposta ai bisogni differenziati degli alunni e nel rispetto dei tempi e delle modalità di ognuno, per garantire a tutti pari opportunità formative, osservano sistematicamente modalità e processi di apprendimento, livelli di competenza effettivamente raggiunti dagli stessi ed eventuali differenze. Essi, nei consigli di classe, valutano la situazione degli alunni con maggiori difficoltà e quella degli alunni con particolari inclinazioni, indicandone contemporaneamente le strategie di intervento per il recupero e il potenziamento anche in itinere.

Nonostante ciò le attività di recupero e potenziamento, messe in atto dalla scuola, essendo svolte in orario curriculare (quando e ove possibile), risultano poco efficaci per coloro che evidenziano carenze gravi nelle varie discipline e soprattutto per BES e diversamente abili.

La scuola ha comunque iniziato un processo di modernizzazione della sua azione formativa avvalendosi di strategie innovative allo scopo di creare e sostenere una cultura più aperta al cambiamento, ma non pienamente rispondente alle reali esigenze dell'utenza scolastica per mancanza di risorse umane e mezzi didattici.

Direzione coordinamento e valorizzazione delle risorse umane

La direzione, il coordinamento e la valorizzazione delle risorse umane, attraverso le dimensioni dell'organizzazione interna della struttura scolastica e l'impiego delle risorse umane, sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi.

In quest'ottica assumono importanza particolare tutte le variabili relative alla valorizzazione degli allievi, degli operatori scolastici e di tutte le professionalità che agiscono all'interno della scuola.

La garanzia della realizzazione di queste variabili è data dalla qualità della relazionalità umana e professionale, dagli spazi operativi e dalla fluidità e funzionalità della comunicazione.

Organizzazione delle risorse finanziarie e strumentali e controllo gestione

In quest'area si concretizza l'azione manageriale del Dirigente Scolastico con la conseguenziale responsabilità gestionale.

L'azione di coordinamento dell'attività amministrativa e finanziaria non si esaurirà solo nella rendicontazione dell'impiego delle risorse finanziarie, utilizzate per il conseguimento degli obiettivi propri dell'Istituzione Scolastica, ma soprattutto sarà rivolta alla verifica della loro economicità, vale a dire alla congruenza e alla convenienza degli impegni e degli oneri finanziari, in riferimento al rapporto costi – benefici.

L'attivazione di collaborazioni e di interazioni con soggetti esterni del territorio consentirà di utilizzare tutte le risorse professionali, sociali ed economiche possibili e di mettere a disposizione di tutti i cittadini i servizi che l'Istituzione Scolastica può offrire.

Miglioramento della qualità del servizio scolastico

L'ambito della qualità dei processi formativi è da riferire alle capacità del Dirigente Scolastico nella progettazione e innovazione dei processi di apprendimento individuali e collettivi degli allievi e alle sue competenze nell'elaborazione, nella gestione, nell'ampliamento e nell'arricchimento dell'offerta formativa, nonché nel coordinamento delle relative attività di insegnamento e di apprendimento e nel loro potenziamento, da realizzare soprattutto mediante l'attivazione della ricerca, della sperimentazione e della valorizzazione dell'autonomia scolastica, dilatando gli spazi e gli orari di fruizione del servizio scolastico, salvaguardando in ogni caso il principio della collegialità e corresponsabilità del gruppo docente.

Le funzioni di progettazione, organizzazione, gestione delle attività didattiche, valutazione, orientamento, rapporto con i genitori, di pertinenza di tutti i docenti, devono essere guidati all'interno della collegialità della comunità professionale, in un quadro di pari responsabilità tra i docenti contitolari, senza dar luogo ad alcuna figura docente gerarchicamente distinta.

Le impostazioni metodologiche e didattiche non prescrivibili centralisticamente, che attengono al campo della libertà didattica e della ricerca, devono essere orientate a rispondere ai bisogni fondamentali di apprendimento degli alunni e a garantire il raggiungimento degli standard stabiliti.

OFFERTA FORMATIVA E PROGETTAZIONE

DELL'ISTITUTO

Per programmazione si intende l'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale permanente, espliciti con chiarezza, precisione, consapevolezza, le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera, sia delle risorse disponibili.

La programmazione dell'intervento educativo deve tenere conto di:

- sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati che favoriscano la maturazione del sé e del proprio rapporto con il mondo;
- integrare il curriculum tradizionale con attività che promuovano la pratica dei linguaggi diversificati potenziando i linguaggi funzionali e specifici;
- operare in funzione dell'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio sempre più autonomo.

La programmazione educativa ha il compito di definire le scelte relative agli obiettivi fondamentali della scuola che possono essere distinti in formativi, culturali e sociali.

FINALITÀ

- Accompagnare in modo significativo l'alunno nella costruzione di un proprio progetto di vita.
- Promuovere lo sviluppo equilibrato della persona.
- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità al fine di poter effettuare delle scelte consapevoli.
- Sviluppare la capacità di autonomia e del senso di responsabilità.
- Armonizzare apprendimento e benessere complessivo, secondo i diversi ritmi dell'alunno in crescita.
- Garantire una solida preparazione di base per poter affrontare in modo positivo le esperienze successive.
- Far acquisire un valido metodo di studio e la capacità di lettura della realtà.
- Sensibilizzare alle problematiche ambientali e sociali.

Le finalità saranno perseguite attraverso:

- l'accettazione, la fiducia, il dialogo e la collaborazione nei rapporti tra insegnanti – alunni – genitori
- la condivisione delle finalità educative, degli obiettivi e delle strategie, nella libertà di sperimentare e nell'esigenza di valorizzare le risorse individuali
- il confronto con il territorio, con gli enti locali, le associazioni culturali e sportive, le realtà economiche e produttive

- il curricolo verticale che è asse portante dell'intervento didattico – formativo.

I docenti sono chiamati ad osservare sistematicamente modalità e processi di apprendimento mediante:

- La selezione di prove e di materiali idonei a descrivere competenze personali.
- La valutazione delle conoscenze, delle abilità e del comportamento degli allievi.
- I livelli di competenza effettivamente raggiunti.
- Le eventuali differenze tra i livelli di padronanza dimostrati nelle conoscenze/abilità e nelle competenze.
- L'autovalutazione degli alunni.
- La collaborazione delle famiglie corresponsabili degli stessi processi educativi.

La progettazione curricolare verticalizzata si pone come obiettivo formativo finale l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza (DPR 20 MARZO 2009, n° 89) al termine dell'istruzione obbligatoria, da parte della totalità dell'utenza scolastica, nel rispetto delle diversità cognitive e dei bisogni formativi di ogni alunno.

Nello specifico le otto competenze si articolano come segue:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare (orientare):** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).**
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Il raggiungimento delle competenze segue un percorso che si articola su binari condivisi e sperimentabili:

- lo sviluppo verticale delle conoscenze e delle abilità (dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado) verso i traguardi di competenze, specifiche per ogni area degli assi disciplinari:
- l'apprendimento significativo riferito ad obiettivi condivisi
- la trasferibilità delle competenze in nuovi contesti
- la condivisione dei criteri valutativi per i tre gradi di istruzione.

La progettazione curricolare viene strutturata secondo:

- "Conoscenze", che indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro. Esse sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- "Abilità", che indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare "know-how" per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- "Competenze", che indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

Gli obiettivi di apprendimento saranno definiti dai singoli docenti che li adatteranno alle effettive esigenze della propria classe e la valutazione sarà parte integrante della programmazione verticalizzata, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Durante l'anno scolastico, saranno effettuate verifiche d'ingresso e verifiche formative per accertare le competenze ed acquisire dati sul processo di apprendimento in atto in ciascun alunno, al fine di adeguare gli obiettivi, i contenuti, il metodo, i mezzi e gli interventi didattici alla necessità di ognuno e per trovare correttivi adatti al recupero tempestivo.

La specificità della funzione docente si manifesta nell'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta a tutti gli alunni di conseguire i traguardi di sviluppo programmati. Obiettivo prioritario è sviluppare negli allievi la capacità di cercare, trovare, selezionare e utilizzare informazioni per la soluzione di un problema, attivando un atteggiamento di autoformazione continua in una logica di long life learning (apprendimento per tutta la vita) e collegare tutto ciò con la capacità di relazionarsi, confrontarsi e collaborare con altri.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia accoglie gli alunni dai tre ai sei anni; le Indicazioni Nazionali le riconoscono, a pieno titolo, un ruolo fondamentale nel sistema educativo nazionale di istruzione e formazione. Essa concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

La Scuola dell'Infanzia mira a:

- integrare le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire, del comunicare;
- sviluppare le relazioni personali significative tra pari e con gli adulti;
- valorizzare il gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- mettere i bambini a contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e culturale, per aiutare e guidare la loro naturale curiosità in percorsi di esplorazione e di ricerca sempre più ordinati ed organizzati;
- ampliare l'azione educativo- didattica attraverso la realizzazione di progetti specifici.

Nella Scuola dell'Infanzia le attività didattico formative vengono organizzate per campi d'esperienza; essi costituiscono i luoghi del fare e dell'agire del bambino: **il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni e colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.** Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Per ogni campo di esperienza, i docenti individuano le competenze di base, le abilità e le conoscenze, stabiliscono i percorsi, procedono alla scelta delle attività, delle metodologie e delle modalità di verifica divise per fasce di età: tre, quattro, cinque anni.

Nella scuola dell'Infanzia l'organizzazione delle attività educative e didattiche si fonda su una continua e responsabile flessibilità creativa degli insegnanti, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, nonché in relazione alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

PLESSI	SEZIONI
FERLA	3 statali + 1 regionale
BUCCHERI	2 statali
BUSCEMI	1 statale
CASSARO	1 statale
TOTALE SEZIONI	8
TOTALE ALUNNI	128

LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria accoglie gli alunni dai sei agli undici anni e il suo compito è quello di promuovere la formazione della persona in tutte le sue componenti, attraverso un percorso educativo e didattico attuato nel rispetto delle specificità individuali. Essa riveste un'importanza fondamentale sia per lo

sviluppo degli apprendimenti, sia per la maturazione dell'identità personale: è in questa scuola che gli alunni acquisiscono gli alfabeti di base della cultura, ed è qui che si gettano le fondamenta per una conquista essenziale: quella di imparare ad imparare, di imparare che imparare è un compito che si protrae e si sviluppa per l'intero corso della vita. La Scuola Primaria innesta il suo intervento su un preesistente patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale acquisito nella scuola dell'Infanzia di cui rappresenta il naturale proseguimento. Ed è proprio nell'ottica del proseguimento del processo di maturazione (maturazione dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, del senso della cittadinanza), che la scuola primaria articola la propria azione formativa.

In particolare:

- Conduce per gradi l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti;
- Conduce l'alunno ad acquisire la capacità di costruire corretti rapporti interpersonali;
- Aiuta a scoprire gradualmente l'esistenza dell'altro per l'acquisizione delle capacità di collaborazione regolata da norme di comportamento e relazione;
- Aiuta a promuovere il senso di responsabilità, dell'accoglienza dell'appartenenza, nella multiculturalità e nella interculturalità;
- Conduce l'alunno ad acquisire una buona socializzazione, intesa come capacità di sviluppare rapporti di integrazione e di solidarietà con tutti e soprattutto con i compagni più svantaggiati;
- Contribuisce a sviluppare una coscienza civica che prepari a partecipare alla vita sociale, politica, ed economica del paese (in ambito locale, nazionale, europeo);
- Promuove l'impegno scolastico attraverso stimoli adeguati;
- Innalza il tasso di successo scolastico;
- Educa l'alunno a prendere iniziative e a fare delle scelte offrendogli reali possibilità di assumere decisioni.

PLESSI	CLASSI
FERLA	5
BUCCHERI	5
BUSCEMI	3
CASSARO	2
TOTALE CLASSI	15
TOTALE ALUNNI	232

LA QUOTA ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

Nella scuola Primaria del nostro istituto, il monte -ore settimanale garantito per ogni disciplina è quello indicato nella seguente tabella:

SCUOLA PRIMARIA				
DISCIPLINA	CLASSE 1[^]	CLASSE 2[^]	CLASSI 3[^]- 4[^]- 5[^]	CURRICOLO OBBLIGATORIO ANNUO
ITALIANO	7 h	7 h	6 h	264
INGLESE	1 h	2 h	3 h	99
ARTE e IMMAGINE	1 h	1 h	1 h	33
STORIA	2 h	2 h	2 h	66
GEOGRAFIA	2 h	2 h	2 h	66
MUSICA	2 h	2 h	2 h	66
MATEMATICA	6 h	5 h	5 h	165
SCIENZE	2 h	2 h	2 h	66
ED. FISICA	2 h	2 h	2 h	66

LA SCUOLA SECONDARIA

La Scuola Secondaria di primo grado accompagna gli alunni fino al termine del primo ciclo dell'istruzione. Essa si caratterizza per essere formativa ed orientativa.

- **Formativa**, perchè finalizzata allo sviluppo, in ogni allievo, delle competenze linguistiche, logiche, operative, creative, motorie ed al raggiungimento di un adeguato ed autonomo metodo di lavoro.
- **Orientativa**, perché si prefigge di sviluppare in ogni allievo la migliore conoscenza della propria personalità, delle personali potenzialità ed attitudini in funzione di una consapevole scelta della scuola successiva.

Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata a:

- istruire i ragazzi facendo acquisire loro i saperi fondamentali, le competenze di base per la crescita personale e culturale;
- educare i ragazzi a stare insieme e a vivere nella società civile nel rispetto dell'identità di ciascuno senza distinzione di razza, religione, e di opinione;
- consolidare nei ragazzi i valori dell'ingegno, della responsabilità, della solidarietà e il metodo della critica costruttiva, del confronto e della ricerca;
- curare lo sviluppo dell'intelligenza nella capacità di osservazione, di elaborazione, di comunicazione, di comprensione, di decisione.

PLESSI	CLASSI
FERLA	3
BUCCHERI	3
BUSCEMI	3
CASSARO	1
TOTALE CLASSI	10
TOTALE ALUNNI	139

LA QUOTA ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

Nella scuola Secondaria di primo grado del nostro istituto, il monte -ore settimanale garantito per ogni disciplina è quello indicato nella seguente tabella:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
DISCIPLINA	N. ORE SETTIMANALI CLASSI A TEMPO NORMALE	N.ORE SETTIMANALI CLASSI A TEMPO PROLUNGATO	CURRICOLO OBBLIGATORIO ANNUO
ITALIANO	5	6	165
APPROFONDIMENTO	1	2	33
MENSA		2	
MATEMATICA	4	6	132
SCIENZE	2	2	66
STORIA GEOGRAFIA, ED. CIVICA	4	4	132
FRANCESE	2	2	66
INGLESE	3	3	99
MUSICA	2	2	66
TECNOLOGIA	2	2	66
SCIENZE MOTORIE	2	2	66
ARTE	2	2	66
RELIGIONE	1	1	33
TOTALE	30	36	990

LA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti effettuata nel nostro istituto ha una finalità formativa e orientativa; il suo scopo non è quello di fornire un giudizio di valore sul rendimento degli alunni né

tantomeno sull'operato degli insegnanti, bensì quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze al fine di individuare i punti di forza e soprattutto i punti di debolezza della proposta didattica - formativa e, di conseguenza, regolare l'intervento.

Valutazione periodica e finale

La valutazione periodica e finale è espressa con voti numerici espressi in decimi.

I team e i consigli di classe per ciascun allievo considerano i seguenti elementi:

- la programmazione dei team;
- i risultati degli interventi di recupero;
- il livello globale di maturazione raggiunto;
- l'ambiente formativo.

Valutazione in itinere

Nel corso dell'anno scolastico i docenti osservano sistematicamente l'apprendimento degli alunni attraverso strumenti diversi: interrogazioni, prove strutturate e non, ricerche individuali e di gruppo, elaborazioni grafiche, questionari a risposta diretta, multipla, di Vero/Falso, compiti svolti a casa.

Gli esiti delle prove sono annotati sul registro personale dell'insegnante e sono sempre visibili alle famiglie.

Valutazione del comportamento

Il comportamento è oggetto di valutazione; per dare a questo un valore formativo, gli allievi vengono direttamente coinvolti e vengono loro spiegati gli strumenti di cui l'Istituto si è dotato a riguardo.

Il Regolamento d'Istituto, il Regolamento di disciplina è l'insieme delle regole che ciascuna classe definisce per una pacifica convivenza e permette tutti di poter frequentare la scuola con serenità.

L'obiettivo finale è l'acquisizione di una cittadinanza consapevole, solidale e responsabile che dovrà caratterizzare, in modo graduale, tutti gli allievi dell'istituto.

Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio analitico (sufficiente, buono, distinto, ottimo), riportato sul documento di valutazione.

Nella Scuola Secondaria di I grado è espressa con voto numerico.

**VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
E DEI RISULTATI RAGGIUNTI**

L'attività curriculare è soggetta a valutazione intermedia e finale, comunicata alle famiglie attraverso la scheda di valutazione on line.

I progetti sono sottoposti a valutazione finale da parte dei docenti attraverso appositi questionari rivolti a genitori ed alunni per verificare la validità e l'efficacia delle azioni messe in campo e indirizzare la scelta per gli anni successivi.

La valutazione del P.O.F. è quindi intesa quale momento propedeutico alla riprogettazione; ha un significato regolativo e, solamente in seconda battuta, certificativo degli esiti.

Per rendere quanto più omogenea possibile la valutazione all'interno del nostro Istituto il Collegio Docenti ha concordato i seguenti criteri:

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate, nelle conversazioni (individuali e di gruppo) con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

La valutazione e la verifica avranno carattere iniziale, intermedio e finale.

I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso verranno valutati per campi di esperienza e per traguardi per lo sviluppo delle competenze con criteri suddivisi in:

- Essenziale: il bambino ha raggiunto gli obiettivi in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante.
- Consolidato: il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi individuati.
- Avanzato: il bambino ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi individuati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri.

La verifica, in coerenza con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali, riguarderà l'apprendimento di competenze specifiche ma anche il comportamento del bambino in relazione al livello di interesse, alle modalità di partecipazione, all'impegno e alle relazioni sociali.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel documento di valutazione della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado si registra la valutazione degli apprendimenti delle varie discipline e del comportamento secondo le seguenti tabelle:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Conoscenze complete, organiche ed approfondite. Ottima capacità di comprensione e di analisi. Esposizione corretta nell'uso del linguaggio specifico, nell'utilizzo delle strutture morfosintattiche. Piena capacità di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali critici, originali e creativi. Autonomia di analisi nella soluzione di problemi. Ottime capacità di operare collegamenti tra le varie discipline e di stabilirne relazioni.	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite. Più che buone capacità di comprensione e di analisi. Esposizione chiara, precisa e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia. Appropriato uso delle strutture morfosintattiche. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali e originali. Sicurezza nell'analisi e nella soluzione di problemi e nella capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	9
Conoscenze sicure e complete. Buona capacità di comprensione e di analisi. Esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato. Buona correttezza grammaticale e morfosintattica, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali. Sicurezza nell'analisi e nella soluzione di problemi e nella capacità di operare collegamenti tra discipline.	8
Conoscenze soddisfacenti e adeguata capacità di comprensione e di analisi. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e varia. Discreta correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite nell'analisi e nella soluzione di problemi.	7
Conoscenze essenziali e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari. Sufficiente capacità di comprensione, di correttezza grammaticale e lessicale e di esposizione, di analisi e di soluzione di problemi.	6
Conoscenze parziali dei contenuti disciplinari. Modesta capacità di comprensione, di correttezza grammaticale, lessicale, di esposizione e di analisi e di soluzione di problemi.	5
Conoscenze lacunose dei contenuti disciplinari. Scarsa capacità di comprensione, di esposizione e di soluzione di problemi; gravi carenze grammaticale e povertà lessicale.	4

La **lode** viene assegnata alla conclusione del Primo ciclo di istruzione ai candidati che abbiano conseguito il punteggio finale di dieci decimi; la decisione deve essere assunta all'unanimità dalla Commissione esaminatrice.

Alla conclusione dei cinque anni della Scuola Primaria e a conclusione dei tre anni della Scuola Secondaria di primo grado, il team docenti stila il **CERTIFICATO DELLE COMPETENZE**.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO 5	Assenze molto frequenti. Interesse e partecipazione: scarso passivo, distratto, frequenti azioni di disturbo.
--------	--

	Raramente porta a termine i propri impegni; spesso non coopera con gli altri ed è poco rispettoso delle regole. Sospensione disciplinare e/o parecchi rapporti disciplinari.
VOTO 6	Frequenza poco regolare con assenze diffuse. Interesse discontinuo e selettivo, partecipazione poco attiva con azioni di disturbo. Porta a termine i propri impegni in modo incostante, non sempre è disponibile nei confronti dei compagni e dei docenti e spesso non rispetta le regole. Diversi rapporti disciplinari sul registro di classe.
VOTO 7	Varie assenze saltuarie. Interesse discreto e partecipazione abbastanza attenta. Non sempre è disponibile e corretto nei confronti degli altri. Talvolta non rispetta le regole e assume solo in parte la responsabilità dei propri doveri. Qualche rapporto disciplinare.
VOTO 8	Abbastanza regolare la frequenza. Interesse e partecipazione buoni. Porta a termine gli impegni presi in modo abbastanza regolare, è quasi sempre disponibile e corretto nei confronti degli altri, rispetta sostanzialmente le regole. Mancanza di rapporti disciplinari.
VOTO 9	Frequenza regolare. Interesse e partecipazione apprezzabili e attivi. Porta a termine gli impegni in modo costante, è disponibile e corretto nei confronti degli altri, rispetta le regole. Mancanza di rapporti disciplinari.
VOTO 10	Frequenza assidua. Interesse vivo e costante, partecipazione attiva e costruttiva. E' affidabile nel portare gli impegni assunti, è sempre disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà e assume un ruolo positivo all'interno della classe, rispetta costantemente le regole.

SCUOLA SECONDARIA I°GRADO
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI
(Livelli - Indicatori - Descrittori)
PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Criteri generali di valutazione:

- aderenza alla traccia proposta;
- organicità del pensiero e chiarezza espositiva;
- apporti personali di riflessione e spunti critici;
- corretto ed appropriato uso della lingua;
- conoscenza dell'argomento proposto;
- ricchezza lessicale.

Li vell i	Aderenza alla traccia	Esposizione	Correttezza ortografica e sintattica	Lessico	Contenuti
10	L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia e si sviluppa in maniera completa	È espresso in modo organico	Risulta ben strutturato dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto	Gli argomenti sono presentati in modo personali e creativo, con inventiva, estro e fantasia
8-9	L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia	È espresso in modo coerente e scorrevole	Risulta corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta appropriato e specifico	Gli argomenti sono presentati in modo personali e creativo
7	L'elaborato si presenta attinente alla traccia	È espresso in modo chiaro e preciso	Risulta corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta adeguato alla tipologia testuale richiesta	Gli argomenti sono presentati in modo coerente e completo
6	L'elaborato si presenta parzialmente attinente alla traccia	È espresso in modo semplice e lineare	Risulta (poco) corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta generico e/o ripetitivo	Gli argomenti sono presentati in modo generico e dispersivo
4-5	L'elaborato si presenta non attinente alla traccia	È espresso in modo elementare, confuso, incoerente, slegato, riduttivo, approssimativo	Risulta non sempre corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato non viene utilizzato secondo il giusto significato	Gli argomenti sono presentati in modo incompleto

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
LINGUA INGLESE
DIALOGO SU TRACCIA**

Criteri generali di valutazione:

- coerenza e pertinenza del discorso
- correttezza grammaticale e ortografica
- uso di un lessico appropriato
- conoscenza ed uso appropriato delle funzioni linguistiche

10	L'alunno organizza il discorso secondo il piano logico ed ideativo proposto dalla traccia, opera scelte strutturali e lessicali appropriate linguisticamente al contesto. L'esposizione è scorrevole e chiara ed i concetti sono comunicati in modo completo, dettagliato e creativo. Irrilevanti imprecisioni morfo-sintattiche.
9	L'alunno individua con chiarezza le diverse componenti del dialogo e organizza il discorso in modo coerente. Usa espressioni appropriate linguisticamente al contesto. Le frasi sono sintatticamente ben strutturate e i contenuti espressi in modo completo e chiaro. Qualche lieve imperfezione morfo-sintattica.
8	L'alunno individua con chiarezza le diverse componenti del dialogo e organizza il discorso in modo globalmente coerente. Usa espressioni appropriate linguisticamente al contesto. Le frasi sono per lo più sintatticamente ben strutturate e i contenuti espressi in modo completo. Qualche imperfezione grammaticale e ortografica.
7	L'alunno individua le diverse componenti del dialogo e lo svolge nel suo complesso. I contenuti sono esposti in modo abbastanza completo. La presenza di qualche errore di grammatica non compromette la comprensione.
6	L'alunno organizza il discorso in modo abbastanza coerente. Usa semplici espressioni ma adeguate linguisticamente al contesto. Si nota qualche errore di grammatica e di ortografia.
5	L'alunno ha saputo organizzare solo in parte il discorso in modo coerente. Le espressioni linguistiche non sono sempre adeguate al contesto. Si evidenziano numerosi errori di grammatica e ortografia.
4	L'alunno non ha saputo organizzare il discorso in modo coerente. Le espressioni linguistiche non sono adeguate al contesto. Si evidenziano numerosi errori di grammatica e ortografia.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI
PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA
(INGLESE – FRANCESE)

Criteria generali di valutazione:

- ✓ uso di un lessico appropriato;
- ✓ capacità di rielaborazione;
- ✓ correttezza ortografica;
- ✓ correttezza e conoscenza delle strutture grammaticali.

Valutazione per la **lettera**:

Li vel li	Espressione	Organizzazione	Rispetto alla traccia	Sviluppo della traccia	Competenza sintattica
10	Si esprime con ricchezza e varietà di lessico	Organizza il suo discorso in modo chiaro	sviluppa la traccia in modo completo e lineare	Nello sviluppo della traccia è originale	Ottima la conoscenza delle strutture grammaticali
8-9	Si esprime con varietà di lessico	Organizza il suo discorso in modo fluido e scorrevole	sviluppa la traccia in modo lineare	Nello sviluppo della traccia tenta di essere originale	Soddisfacente la conoscenza delle strutture grammaticali
7	Si esprime con lessico appropriato	Organizza il discorso in modo coerente e consequenziale	Sviluppa il testo mostrando una globale pertinenza alla traccia	Nello sviluppo della traccia ha buone capacità espressive	Buona la conoscenza delle strutture grammaticali
6	Si esprime con lessico essenziale	Organizza il discorso in modo semplice ma consapevole	Sviluppa la traccia nei punti salienti	Nello sviluppo della traccia ha limitate capacità espressive	Sufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali
4-5	Si esprime con improprietà lessicale	Organizza il suo discorso in modo caotico	Ignora la traccia	Nello sviluppo della traccia non ha idee personali	Insufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DIALOGO SU TRACCIA

Criteria generali di valutazione:

- coerenza e pertinenza del discorso
- correttezza grammaticale e ortografica
- uso di un lessico appropriato
- conoscenza ed uso appropriato delle funzioni linguistiche

10	L'alunno organizza il discorso secondo il piano logico ed ideativo proposto dalla traccia, opera scelte strutturali e lessicali appropriate linguisticamente al contesto. L'esposizione è scorrevole e chiara ed i concetti sono comunicati in modo completo, dettagliato e creativo. Irrilevanti imprecisioni morfo-sintattiche.
9	L'alunno individua con chiarezza le diverse componenti del dialogo e organizza il discorso in modo coerente. Usa espressioni appropriate linguisticamente al contesto. Le frasi sono sintatticamente ben strutturate e i contenuti espressi in modo completo e chiaro. Qualche lieve imperfezione morfo-sintattica.
8	L'alunno individua con chiarezza le diverse componenti del dialogo e organizza il discorso in modo globalmente coerente. Usa espressioni appropriate linguisticamente al contesto. Le frasi sono per lo più sintatticamente ben strutturate e i contenuti espressi in modo completo. Qualche imperfezione grammaticale e ortografica.
7	L'alunno individua le diverse componenti del dialogo e lo svolge nel suo complesso. I contenuti sono esposti in modo abbastanza completo. La presenza di qualche errore di grammatica non compromette la comprensione.
6	L'alunno organizza il discorso in modo abbastanza coerente. Usa semplici espressioni ma adeguate linguisticamente al contesto. Si nota qualche errore di grammatica e di ortografia.
5	L'alunno ha saputo organizzare solo in parte il discorso in modo coerente. Le espressioni linguistiche non sono sempre adeguate al contesto. Si evidenziano numerosi errori di grammatica e ortografia.
4	L'alunno non ha saputo organizzare il discorso in modo coerente. Le espressioni linguistiche non sono adeguate al contesto. Si evidenziano numerosi errori di grammatica e ortografia.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI
PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA
(INGLESE – FRANCESE)

Criteri generali di valutazione:

- comprensione del linguaggio scritto;
- produzione del testo;
- correttezza grammaticale e ortografica;
- uso di un lessico appropriato;
- capacità di rielaborazione.

Valutazione per il **questionario**:

10	Il brano proposto è stato compreso pienamente. Le informazioni ricavate risultano pertinenti, esaurienti ed espresse in forma chiara e corretta. Buona la capacità di rielaborazione personale.
9	Il brano proposto è stato compreso pienamente. Le informazioni ricavate risultano pertinenti ed espresse in forma chiara, corretta (o con qualche lieve imperfezione strutturale) e con un linguaggio appropriato. Buona la capacità di rielaborazione personale.
8	Buona la comprensione del testo. Le informazioni ricavate risultano per la maggior parte appropriate, espresse, nel complesso, in forma chiara e con una sufficiente la rielaborazione personale. Si rileva qualche imperfezione strutturale.
7	Il brano proposto è stato compreso in modo globale. Le informazioni ricavate risultano per lo più pertinenti, ma evidenziano una modesta rielaborazione personale. Si rilevano diverse imprecisioni strutturali (e ortografiche).
6	L'alunno ha compreso sufficientemente il brano proposto, fornendo solo in parte le informazioni richieste e senza rielaborazione personale. Si rilevano delle imprecisioni strutturali e ortografiche.
5	L'alunno ha compreso solo gli elementi più evidenti del brano proposto, fornendo solo parte delle informazioni richieste e senza rielaborazione personale. Si rilevano delle imprecisioni strutturali e ortografiche.
4	L'alunno dimostra di aver compreso solo alcuni elementi del brano proposto, fornendo solo una parte delle informazioni richieste che risultano talvolta poco chiare o incomplete. Si rilevano diverse imprecisioni strutturali e ortografiche.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI PROVA SCRITTA DI SCIENZE MATEMATICHE

Criteri generali di valutazione:

- la conoscenza degli argomenti proposti e numero di quesiti affrontati e risolti
- la padronanza nell'uso del calcolo numerico e algebrico; la comprensione e l'uso corretto nel linguaggio numerico, grafico e algebrico
- la corretta comprensione delle richieste; l'impostazione del lavoro in ordine a chiarezza, precisione e applicazione delle regole
- l'individuazione di un metodo risolutivo e la sua efficacia; la corretta applicazione dei procedimenti
- il corretto svolgimento e la sua esposizione in forma ordinata e comprensibile, anche secondo gli aspetti simbolici; il possesso del linguaggio scientifico

Li vel li	Conoscenze	Applicazione	Strategie risolutive	Produzione	Linguaggio
10	Possiede in modo completo gli argomenti; sa collegare e organizzare in modo significativo le conoscenze acquisite.	Applica regole e procedure in modo corretto. Calcola in modo sicuro e consapevole in ogni situazione proposta.	Comprende in modo completo la richiesta; affronta una situazione complessa in modo creativo e personale, giustificando in modo appropriato le procedure	Produce elaborati coerenti, ricchi di osservazioni e commenti, curati e ordinati.	Si esprime in modo chiaro ed efficace, usando un lessico ricco e appropriato. Utilizza con sicurezza e precisione il linguaggio simbolico.
8-9	Possiede in modo completo gli argomenti; generalmente sa collegare e organizzare quanto appreso.	Applica regole e procedure in situazioni numeriche e algebriche generalmente in modo consapevole e corretto.	Comprende in modo completo la richiesta; affronta generalmente una situazione proposta in modo efficace, giustificando, per lo più, con chiarezza le risposte.	Produce elaborati chiari e corretti, le osservazioni e i commenti sono pertinenti.	Si esprime generalmente in modo chiaro ed efficace, usando un lessico appropriato. Utilizza con precisione il linguaggio simbolico.
7	Conosce gli argomenti in modo corretto e abbastanza completo, sa fare semplici collegamenti	E' generalmente corretto nell'applicazione di regole e procedure in situazioni	comprende le richieste, affronta con sicurezza situazioni note, generalmente giustifica le proprie risposte	produce elaborati adeguati, generalmente ordinati e comunque ben comprensibili.	Si esprime in modo comprensibile e corretto, usando il linguaggio specifico.

		numeriche e algebriche			
6	Conosce gli elementi fondamentali degli argomenti, guidato sa fare semplici collegamenti.	Applica regole e procedure in semplici situazioni numeriche e algebriche, pur se con qualche scorrettezza.	Comprende le richieste; non rispetta pienamente le consegne, giustifica solo in parte le proprie risposte	Produce elaborati abbastanza adeguati, le imprecisioni o il disordine non pregiudicano la comprensione.	Si esprime in modo comprensibile, corretto seppure semplice, usando elementi del linguaggio specifico.
4-5	Ha una conoscenza limitata, piuttosto generica	Generalmente scorretto nell'applicazione di regole e procedure.	Fatica a comprendere le richieste, non rispetta le consegne, la giustificazione delle risposte non è adeguata.	Produce elaborati poco comprensibili.	Si esprime in modo poco comprensibile e frammentario, usando un lessico generico o scorretto.

Per prove oggettive o strutturate, si intendono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze possedute dall'alunno, in cui le risposte possibili e quelle accettabili sono rigorosamente predefinite: si tratta sempre di prove a risposta chiusa.

Per l'elaborazione di tali prove si utilizzano quesiti (item)del tipo:

- vero/falso;
- a scelta multipla;
- a completamento;
- a corrispondenza.

Le prove strutturate di tipo oggettivo di tutte le discipline saranno giudicate in base a delle percentuali stabilite dai docenti.

MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'istituto si propone di arricchire l'Offerta Formativa attraverso la realizzazione delle seguenti attività curriculari ed extracurriculari:

1. Potenziamento linguistico: Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado (N° 2 unità classe di concorso A043 e N° 1 unità di concorso A345)
2. Potenziamento scientifico: Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado (N° 2 unità classe di concorso A059)
3. Potenziamento Umanistico - Socio economico e per la legalità :Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado (N° 2 insegnante di sostegno)
4. Potenziamento artistico-musicale (Scuola Primaria) (N° 1 unità)

Obiettivi formativi:

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.
- Alfabetizzare e perfezionare l'Italiano come lingua 2 attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.
- Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico.
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte (Scuola Primaria).

Progetti curriculari:

- Progetto curricolare "UNESCO".
- Progetto curricolare "Integrazione".
- Progetto curricolare "Accoglienza e continuità".
- Progetto curricolare "Orientamento".

Progetti da realizzare con l'organico di potenziamento:

- Progetto curricolare "La magia della parola".
- Progetto curricolare "La magia del numero".
- Progetto curricolare "Io cittadino".
- Progetto curricolare "Io amo il mio territorio".
- Progetto curricolare per l'inclusione "In cordata".

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Progetto "UNESCO": "CULTURA, ARCHEOLOGIA E NATURA TRA GLI IBLEI E LA VALLE DELL'ANAPO"

Responsabile progetto

Docenti scuola secondaria di I grado: Lettere, Scienze, Lingue, Tecnologia, Arte e immagine, educazione musicale.

Obiettivi

Premessa: l'idea di aderire al progetto "UNESCO" nasce dal feedback positivo scaturito dalla partecipazione a tale iniziativa durante l'anno scolastico 2015-2016 e dalla rinnovata esigenza di promuovere fra gli alunni l'interesse, la conoscenza, il rispetto e la tutela del proprio territorio di appartenenza in modo che il futuro cittadino possa essere soggetto attivo di una comunità aperta e accogliente che sappia rispettare, conservare e valorizzare il proprio patrimonio artistico e culturale.

Descrizione del progetto: Le attività verranno svolte nei quattro plessi della scuola secondaria di Ferla, Cassaro, Buscemi e Buccheri. Gli alunni dei quattro plessi lavoreranno indipendentemente ma in sinergia fra di loro ad un aspetto del prodotto finale che sarà un breve documentario intitolato : "Cultura, Archeologia e Natura tra gli Iblei e la Valle dell'Anapo.

Il format prevede che gli alunni realizzino brevi testi di presentazione dei luoghi o di commento alle immagini e interviste a rappresentanti dei principali enti che si occupano a vario titolo dei luoghi protagonisti del documentario

Nel dettaglio, gli alunni della prima e della seconda media di Ferla si occuperanno dell'aspetto archeologico di Pantalica (Anaktoròn e necropoli); la pluriclasse di Cassaro approfondirà gli aspetti naturalistici della Valle dell'Anapo; le classi seconda e terza di Buscemi approfondiranno alcuni aspetti etnografici del territorio presenti nell'allestimento del museo della civiltà contadina, analizzandone soprattutto la continuità storica e rintracciandone le radici nella preistoria e nella storia antica; le classi prima e terza di Buccheri scopriranno l'antica Kasmene e gli aspetti tardo romani e medievali del paese.

Finalità:

promuovere nei ragazzi la consapevolezza di appartenere ad un territorio di grande rilevanza culturale, artistica, storica;

conoscere il proprio territorio dal punto di vista storico, geografico, artistico, culturale;

sensibilizzare alla tutela del patrimonio ambientale, artistico, culturale, archeologico del territorio.

OBIETTIVI

Obiettivi culturali:

conoscere i siti di interesse archeologico, culturale e naturalistico del territorio; cogliere e “leggere” le tracce del passato nei luoghi più rappresentativi del territorio; conoscere l'evoluzione storica del territorio;

saper “raccontare” il proprio territorio dal punto di vista culturale e naturalistico utilizzando il linguaggio specifico delle diverse discipline.

Sussidi didattici e laboratori: LIM, aula informatica, fotocamera, videocamera, registratore

Metodologia della “scoperta” e del “fare”: ricerche, interviste e conversazioni guidate volte alla valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico-culturale, osservazione diretta, consultazione di siti web, raccolta di materiale iconografico, audio-visivo.

Attività: Lezioni frontali, attività laboratoriali con utilizzo delle TIC; cooperative learning, realizzazione di web quest, uscite didattiche nei luoghi oggetto di studio.

Soggetti esterni coinvolti: Enti locali

Prodotto da realizzare: Prodotto multimediale (documentario) e brochure on line.

Diffusione dell’iniziativa: Diffusione attraverso i media dell'iniziativa nel territorio. Pubblicazione dei prodotti sul sito Web della Scuola.

Strumenti di autovalutazione delle attività: conoscenza del territorio di appartenenza; sensibilizzazione alla tutela e al rispetto del patrimonio ambientale, artistico, culturale del territorio; conoscenza delle radici culturali e storiche; uso del linguaggio specifico delle discipline coinvolte; consapevolezza e coscienza del concetto di tutela e di legalità nel rispetto del territorio.

Caratteristiche innovative del progetto: promozione, tutela e valorizzazione, fruizione delle risorse artistiche, culturali, ambientali, economiche, raccordo Scuola-Territorio, educazione al turismo culturale, diffusione della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità.

Tempi di attuazione: Entro maggio 2017

PROGETTO SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

INTEGRAZIONE

Responsabile progetto

Docenti di sostegno

Obiettivi

FINALITÀ

Il nostro Istituto Comprensivo riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili e con Bisogni Educativi Speciali. Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena inclusione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico formativo.

La scuola deve dare un costruttivo contributo attraverso risposte flessibili e diversificate, orientate alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, non tanto ambiti settoriali di sviluppo, ma l'insieme di un processo di crescita dell'individuo, e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano.

Sulla base di quanto detto sopra la presenza di uno psicologo all'interno di una scuola con alunni portatori di handicap può dare un significativo contributo alla progettazione educativa e anche alla prevenzione del disagio nella scuola. Questa figura professionale può esplicare diversi interventi che consistono nel curare i rapporti con le famiglie, aggiornare gli insegnanti, creare relazioni significative con gli alunni, progettare interventi nelle classi, curare i rapporti con le ASP e i servizi sociali, facilitare i rapporti fra gli insegnanti curricolari, quelli di sostegno e con le famiglie.

Questi ultimi tendono sempre più a prendere distanze dalla scuola non utilizzandola come un ausilio alla crescita dei propri figli e spesso attivano atteggiamenti di scontro e di scarsa collaborazione. Appare importante proporre la presenza di una figura specializzata come lo psicopedagogo per attività di intervento che vadano a sostenere il lavoro degli insegnanti specializzati per il sostegno agli alunni diversamente abili, degli insegnanti curricolari per affrontare le diverse problematiche e che offra consulenze volte ad attivare la comunicazione affinché sia data una risposta immediata per i casi più urgenti e che rappresenti un punto di riferimento a cui rivolgersi per valutare strategie comunicative e relazionali di tipo pratico.

OBIETTIVI

- Supportare l'azione didattica dei docenti;
- elaborare e promuovere l'utilizzazione di strategie, metodi e strumenti di intervento;
- migliorare il clima relazionale degli alunni con BES all'interno della classe al fine di favorirne l'integrazione;
- favorire processi cognitivi e stili di apprendimento;
- migliorare la comunicazione e la collaborazione tra scuola/famiglia e territorio.

DESTINATARI

- Alunni H presenti nelle scuole dell'I.C. ubicate nei comuni di Ferla, Cassaro, Buccheri e Buscemi;
- insegnanti di sostegno e curricolari;
- famiglie degli alunni interessati.

L'intervento si articolerà in diverse fasi:

- incontro con gli insegnanti specializzati per concordare le modalità di collaborazione;
- interventi dello psicoterapeuta sul gruppo-classe finalizzate al miglioramento delle dinamiche relazionali;
- monitoraggio e valutazione del progetto.

Durata

Il progetto verrà espletato in orario curriculare durante tutto l'anno scolastico.

PROGETTO
"LA MAGIA DELLA PAROLA"

Responsabile progetto

Docenti organico dell'autonomia per il potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità.

N° 1 insegnante Scuola Primaria;

N° 1 insegnante Scuola Secondaria classe di concorso A043

N° 1 insegnante Scuola Secondaria classe di concorso A345

Obiettivi

PRIORITA': "Miglioramento delle competenze specifiche nell'area linguistica"

In questi anni di affermazione tecnica, scientifica e tecnologica, si assiste ad un generale tentativo di accantonare gli antichi strumenti della comunicazione come persuasione. Si assiste ad una analisi degli elementi comunicativi che vuole le persone essenzialmente buone per il cinema, per l'intrattenimento, per il teatro, per uno studio adatto ad alimentare il sistema consumistico.

E' necessario pertanto che la "parola" si riappropri del suo significato intrinseco, che parli maggiormente ai cuori, che risvegli sentimenti congelati da una società di massa, che sia capace di emozionare, di informare in modo da convogliare attenzione su di un punto di vista rispetto ad un altro.

Le parole sono semi, semi di luce che spargendosi tutto intorno portano gioia e rinnovamento. In questo senso le parole posseggono un'intrinseca magia: quella di saper trasformare la realtà e fare di un urlo un canto, di un'ombra uno sprazzo di luce, di un deserto un fertile e rigoglioso giardino.

FINALITA'

Crescita umana degli alunni, loro sensibilizzazione ad alcuni valori inalienabili per la costruzione di un mondo migliore quali la tolleranza, l'apertura verso la diversità...

Il progetto si propone di:

- garantire l'identità dell'Istituto;
- fare da collante fra alunni-insegnanti e personale;
- ascoltare in modo attivo le attese e i bisogni di tutti;
- approfondire la competenza degli studenti consolidando tutte le abilità comunicative
- apprendere e approfondire le lingue straniere studiate;
- ampliare l'orizzonte culturale degli alunni;
- motivare maggiormente allo studio delle lingue straniere;
- sapersi confrontare con una realtà diversa dalla propria;

OBIETTIVI

- Potenziare e promuovere la voglia, il piacere di leggere differenziando e distaccando tutte le attività previste per tale fine.
- Far scoprire il libro al ragazzo che non legge.
- Aiutare il ragazzo con difficoltà di lettura a passare da una lettura passiva ad una attiva, che lo faccia sentire protagonista e responsabile.
- Arricchire il lessico.
- Potenziare le capacità di ascolto.
- Consolidare la conoscenza della struttura della lingua.
- Comprendere testi di diversa tipologia.
- Migliorare le capacità espressive.
- Promuovere il senso critico.
- Scoprire, attraverso la lettura, i valori della vita.

METODOLOGIA

Le attività e le modalità organizzative del Progetto saranno messe a punto all'interno dei vari team docenti, privilegiando:

- percorsi individualizzati e personalizzati;
- l'organizzazione in piccolo gruppo con il coinvolgimento costante degli alunni BES;
- attività laboratoriali di lettura;
- attività laboratoriali di scrittura creativa;
- attività laboratoriali di potenziamento e di consolidamento delle strutture delle lingue;
- cooperative-learning.

AREE COINVOLTE

Area linguistica.

VALUTAZIONE/VERIFICA: Iniziale, intermedia e finale

La valutazione/verifica avrà come oggetto le performances di tutti gli alunni.

RISULTATI ATTESI

- Innalzamento dei livelli di competenza di tutti gli alunni;
- Promozione dell'autonomia di ogni soggetto;
- Acquisizione di conoscenze e abilità su cui fondare le basi per i successivi apprendimenti.

STRUMENTI

- Flessibilità previste dall'autonomia e uso delle nuove tecnologie
- Attività linguistiche, creative, teatrali.

TEMPI

Sono previste attività extracurricolari

DESTINATARI

Tutti gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado di Ferla, Buccheri, Buscemi e Cassaro. In particolare gli alunni con BES.

Durata

Tutto l'anno scolastico.

PROGETTO
"LA MAGIA DEL NUMERO"

Responsabile progetto

Docenti organico dell'autonomia per il potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità.

Docenti curricolari delle classi coinvolte

Richiesta organico di potenziamento: N° 1 insegnante di sostegno

N° 1 insegnante Scuola Primaria;

N° 1 insegnante Scuola Secondaria classe di concorso A059

Obiettivi

PRIORITA' "Miglioramento delle competenze specifiche nell'area matematica"

Al numero, usato per contare, da sempre è stato riconosciuto un grande potere; senza di esso non ci sarebbe il sistema numerico così come lo conosciamo. Ogni sistema numerico che possiamo immaginare ha un suo punto d'inizio, spesso visto come l'origine di tutto.

Purtroppo anche per il "numero" in questi anni di affermazione tecnica, scientifica e tecnologica, si assiste ad un generale tentativo di accantonare gli antichi strumenti, estromettendoli quasi dalla vita quotidiana.

Nonostante la conoscenza matematica si viva e si respiri nella quotidianità, evidente è il disagio degli alunni nell'acquisizione delle competenze specifiche, che non s'imparano davanti al computer, ma con attività volte ad introdurli ad un metodo di lavoro tale da far acquisire loro un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento. E' fondamentale infatti conoscere come si apprende oltre che cosa si apprende, soprattutto nell'acquisizione di competenze logico-matematiche fondamentali per soddisfare i bisogni di adulto nella società.

E' riconosciuto a livello internazionale il contributo fondamentale che l'educazione matematica offre nella formazione dei giovani, cittadini del domani. Infatti, l'educazione matematica contribuisce, insieme con tutte le altre discipline, alla formazione culturale del cittadino, in modo da consentirgli di partecipare alla vita sociale con la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica, con la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali con consapevolezza e capacità critica.

FINALITA'

Aiutare l'alunno a "matematizzare", cioè a passare da una rappresentazione elementare della realtà ad una sempre più strutturata, in cui entrano come elementi fondamentali e irrinunciabili caratteristiche come la numerosità, la forma, l'estensione, la quantità.

Il progetto si propone di:

- Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi.
- Risvegliare l'interesse verso i contenuti disciplinari.
- Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari.
- Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale.

OBIETTIVI

- Acquisire abilità nell'uso degli strumenti.
- Stimolare la fiducia nelle proprie possibilità.
- Recuperare ed ampliare conoscenze e abilità di base.
- Potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti.
- Potenziare le capacità logiche e critiche.
- Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema.
- Approfondire la conoscenza per migliorare l'uso dei termini, simboli e linguaggi specifici.
- Migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi.
- Comprendere e risolvere situazioni problematiche.
- Leggere, interpretare e rappresentare dati statistici.
- Saper utilizzare software didattici.
- Saper risolvere quesiti a risposta multipla.

METODOLOGIA

Le attività e le modalità organizzative del Progetto saranno messe a punto all'interno dei vari team docenti, privilegiando:

- percorsi individualizzati e personalizzati;
- l'organizzazione in piccolo gruppo con il coinvolgimento costante degli alunni BES;
- attività laboratoriali di calcolo;
- giochi di squadra per la soluzione di problemi ed il confronto fra i numeri: dalla realtà alla rappresentazione grafica, simbolica, numerica, ecc...
- giochi matematici;
- attività laboratoriali di potenziamento e di consolidamento delle competenze logico-matematiche;
- cooperative-learning.

AREE COINVOLTE

Area matematico - scientifica.

VALUTAZIONE/VERIFICA: Iniziale, intermedia e finale

La valutazione/verifica avrà come oggetto le performances di tutti gli alunni.

RISULTATI ATTESI

- Innalzamento dei livelli di competenza di tutti gli alunni;
- Promozione dell'autonomia di ogni soggetto;
- Acquisizione di conoscenze e abilità su cui fondare le basi per i successivi apprendimenti.

STRUMENTI

- Flessibilità previste dall'autonomia e uso delle nuove tecnologie
- Attività creative e logiche.

TEMPI

Sono previste attività extracurricolari

DESTINATARI

Tutti gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado di Ferla, Buccheri, Buscemi e Cassaro. In particolare gli alunni con BES.

Durata

Tutto l'anno scolastico.

PROGETTO CITTADINANZA
"IO CITTADINO"

Responsabile progetto

Docenti organico dell'autonomia per il potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità.

N° 1 insegnante Scuola Primaria;

N° 1 insegnante Scuola Secondaria classe di concorso A043

Obiettivi

PRIORITA' "Conoscenza della Costituzione Italiana relativa ai diritti/doveri per una cittadinanza attiva e democratica"

"Cittadinanza attiva non è non infrangere le regole, ma viverle nel modo più completo e consapevole possibile".

Sin dalla prima infanzia l'alunno vive in una realtà sociale complessa, caratterizzata da un pluralismo di modelli e di valori, da un rapido cambiamento di costumi, di comportamenti e di pensiero individuale e collettivo

Il progetto nasce pertanto dall'esigenza di impegnare i giovani in attività, iniziative che contribuiscano a potenziare la loro integrazione nel tessuto sociale, affinché diventino promotori dei valori comuni dell'Unione Europea e protagonisti del dialogo, della democrazia, della solidarietà tra i popoli, indirizzandoli al rispetto della persona umana ed al senso di responsabilità, in una società sempre più indifferente ai valori.

FINALITA'

- Far conoscere e comprendere la realtà circostante e la società, fornendo criteri di analisi e strumenti di giudizio critico, indispensabili per le giuste scelte di valori da proiettare nel futuro nel rispetto della Costituzione e della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea.
- Formare un cittadino solidale e responsabile, che presenti un'apertura verso le altre culture, capace di apprezzare il valore della libertà, rispettoso della dignità umana, delle differenze e delle diversità.
- Promuovere nei giovani l'esercizio della cittadinanza attiva quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione.
- Fornire opportunità di apprendimento, facilitando il dialogo tra giovani ed istituzioni, tra pari, tra generazioni e culture diverse garantendo la capacità di confrontarsi in modo costruttivo e di porsi

in modo critico, ma rispettoso, di fronte all'altro in quanto la persona si realizza non solo per se stessa, ma anche con gli altri e per gli altri; infatti chi sta bene con se stesso, starà bene con gli altri rispettandone il loro "unicum".

OBIETTIVI

- Avvicinare gli alunni alla cosa pubblica;
- Accrescere in essi il senso civico;
- Conoscere i Principi Fondamentali della Costituzione Italiana;
- Conoscere la struttura politica dello Stato.

METODOLOGIA

Le attività e le modalità organizzative del Progetto saranno messe a punto all'interno dei vari team docenti, privilegiando:

- percorsi individualizzati e personalizzati;
- l'organizzazione in piccolo gruppo con il coinvolgimento costante degli alunni BES;
- attività laboratoriali;
- il cooperative-learning.

AREE COINVOLTE

Tutte le discipline.

VALUTAZIONE/VERIFICA: Iniziale, intermedia e finale

La valutazione/verifica avrà come oggetto le performances di tutti gli alunni.

RISULTATI ATTESI

- Innalzamento dei livelli di competenza di tutti gli alunni.
- Promozione dell'autonomia di ogni soggetto.
- Acquisizione di conoscenze e abilità su cui fondare le basi per i successivi apprendimenti.

STRUMENTI

- Flessibilità previste dall'autonomia e uso delle nuove tecnologie.
- Attività creative, teatrali, di gioco e movimento.

TEMPI

Sono previste attività extracurricolari

DESTINATARI

Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado di Ferla, Buccheri, Buscemi e Cassaro. In particolare gli alunni con BES.

Durata

Tutto l'anno scolastico.

PROGETTO CITTADINANZA
"IO AMO IL MIO TERRITORIO"

Responsabile progetto

Docenti organico dell'autonomia per il potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità.

N° 1 insegnante Scuola Primaria;

N° 1 insegnante Scuola Secondaria classe di concorso A043

Obiettivi

PRIORITA': "Conoscenza della Costituzione Italiana relativa ai diritti/doveri per una cittadinanza attiva e democratica"

"La presenza dei beni culturali come «oggetti di sapere del territorio» pone questioni che i programmi dovrebbero calare nelle indicazioni curriculari specifiche, con riflessi evidenti sulla operatività scolastica".

I beni culturali svolgono nel curriculum scolastico una funzione civile e di apprendimento in quanto da un lato la loro conservazione è una responsabilità civile e culturale, dall'altro la loro conoscenza sviluppa il senso dell'identità storica e delle radici di civilizzazione di una comunità.

FINALITA'

Il progetto si propone di:

- promuovere uno stretto rapporto in evoluzione tra istituzione scolastica nel suo complesso ed attività legate alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali;
- portare alla maturazione del senso storico e di una più compiuta responsabilità ambientale, nonché allo sviluppo di sofisticate competenze;
- favorire l'incontro tra i giovani e la civiltà figurativa attraverso una lettura coordinata del suo complesso costituirsi, nel tempo storico e negli spazi d'uso, in forma, immagine, oggetto, territorio;
- avviare la consapevolezza dell' indispensabile considerazione simultanea museo/patrimonio culturale del territorio;
- riconoscere il costituirsi complesso nel tempo e nello spazio di vita quotidiana, di forme, immagini, oggetti, paesaggi e ambienti.

OBIETTIVI

- conoscere il territorio, i luoghi della memoria (dai musei agli archivi, ai monumenti);
- leggere nel senso più profondo del termine i linguaggi (parole, immagini, oggetti, spazi)
- leggere il locale per avviarsi ad altri spazi

METODOLOGIA

Le attività e le modalità organizzative del Progetto saranno messe a punto all'interno dei vari team docenti, privilegiando:

- percorsi individualizzati e personalizzati;
- l'organizzazione in piccolo gruppo con il coinvolgimento costante degli alunni BES;
- attività laboratoriali;
- il cooperative-learning.

AREE COINVOLTE

Tutte le discipline.

VALUTAZIONE/VERIFICA: Iniziale, intermedia e finale.

La valutazione/verifica avrà come oggetto le performances di tutti gli alunni.

RISULTATI ATTESI

- Innalzamento dei livelli di competenza di tutti gli alunni.
- Promozione dell'autonomia di ogni soggetto.
- Acquisizione di conoscenze e abilità su cui fondare le basi per i successivi apprendimenti.

STRUMENTI

- Flessibilità previste dall'autonomia e uso delle nuove tecnologie.
- Attività creative e visite guidate.

TEMPI

Sono previste attività extracurricolari.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado di Ferla, Buccheri, Buscemi e Cassaro, in particolare gli alunni con BES.

Durata

Tutto l'anno scolastico.

PROGETTO DI TUTTO L'ISTITUTO COMPRENSIVO

PROGETTO INCLUSIVITÀ "in cordata"

Responsabile progetto

Docenti organico dell'autonomia per il potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità.
Docenti curricolari delle classi coinvolte.

Obiettivi

L'istituzione scolastica intende incrementare il proprio livello di inclusività, garantendo a ciascun alunno le migliori condizioni possibili per il pieno successo formativo.

FINALITÀ

- Promuovere una sempre maggiore e positiva inclusione degli alunni con BES
- Realizzare un "ambiente educativo e di apprendimento" in cui ciascun alunno possa trovare le condizioni per la crescita e lo sviluppo delle proprie potenzialità.
- Sviluppare rapporti interpersonali e acquisire un metodo di lavoro e di studio sempre più autonomi.

OBIETTIVI

- Accettare e valorizzare la diversità di ogni alunno.
- Sviluppare la capacità di relazione e collaborazione con gli altri.
- Acquisire maggiore sicurezza rafforzando la fiducia in sé.
- Approfondire la conoscenza di sé e degli altri.
- Migliorare la capacità di lavorare nel/con il gruppo.
- Sviluppare la capacità di memorizzazione per svolgere azioni ordinate.
- Utilizzare, potenziare e sviluppare il linguaggio verbale e non verbale.
- Rinforzare l'interazione con l'adulto ed implementare comportamenti collaborativi fra pari.
- Rispettare le regole.
- Acquisire consapevolezza, stima, sicurezza e autonomia.
- Relazionarsi positivamente con gli altri.

METODOLOGIA

Il Progetto si basa sull' "effetto cordata" per il quale l'alunno in difficoltà è inserito all'interno di un contesto in cui può ricevere sostegno attraverso l'apprendimento cooperativo.

Gli alunni con Bisogni Educativi speciali, accompagnati da compagni di classe che svolgono il ruolo di tutor e vengono coinvolti a rotazione, fruiranno di momenti educativo-didattici rispondenti alle specifiche difficoltà riscontrate.

Le attività e le modalità organizzative del Progetto saranno messe a punto all'interno dei vari team docenti, privilegiando percorsi individualizzati e personalizzati, l'organizzazione in piccolo gruppo con il coinvolgimento costante degli alunni BES, le attività laboratoriali e il cooperative-learning.

AREE COINVOLTE

Area linguistico – espressiva, motoria e artistica.

VALUTAZIONE/VERIFICA: Iniziale, intermedia e finale

La valutazione/verifica avrà come oggetto le performances dei bambini.

RISULTATI ATTESI

- Innalzamento dei livelli di competenza di tutti gli alunni;
- Acquisizione di una maggiore capacità di interazione nel gruppo e di una maggiore fiducia in se stessi;
- Promozione dell'autonomia di ogni soggetto;
- Incremento di conoscenze e abilità su cui fondare le basi per i successivi apprendimenti.

STRUMENTI

- Flessibilità previste dall'autonomia e uso delle nuove tecnologie
- Attività creative, attività teatrali, di gioco e movimento

TEMPI

Sono previste attività curriculari ed extracurriculari

DESTINATARI

Tutti gli alunni della Scuola Infanzia , della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado di Ferla, Buccheri, Buscemi e Cassaro. In particolare gli alunni con BES.

Durata

Tutto l'anno scolastico.

PROGETTO ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ



PREMESSA

Per “continuità” si intende il diritto dell’allievo alla continuità della propria storia formativa, che dovrebbe realizzarsi come:

- continuità curricolare, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali oppure gli ambiti disciplinari o i campi di esperienze, nell’ottica dell’unitarietà del sapere;
- continuità metodologica, nel senso di approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari e anche nel significato di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative in cui sono stati coinvolti gli allievi (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali);
- continuità valutativa, nel senso di applicazione di criteri di valutazione graduati ed uniformi all’interno dei tre ordini di scuola e di un continuum tra profili in uscita ed accertamento dei prerequisiti in ingresso;
- continuità documentativa, intesa come diritto dell’allievo al rispetto della propria storia, sia come persona che come soggetto dell’apprendimento, documentata e raccontata.

FINALITÀ

Assicurare, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo fra scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola secondaria di Primo grado, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario.

DESTINATARI

Destinatari del Progetto Continuità saranno gli alunni delle cosiddette "classi ponte" e i relativi docenti, come dal seguente schema:

Primo segmento	Secondo segmento	Terzo segmento
Terzo anno Scuola dell'infanzia/Primo anno Scuola primaria	Quinto anno Scuola primaria/Primo anno Scuola secondaria di primo grado	Terzo anno Scuola secondaria di primo grado/Primo anno Scuola secondaria di secondo grado

TEMPI E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività si svolgeranno nel corso dell'intero anno scolastico, secondo tempi e modalità da stabilire in itinere.

VERIFICA

Si prevedono incontri nel corso dell'anno scolastico tra gli insegnanti delle classi coinvolte, per eventuali modifiche.

PROGETTO ORIENTAMENTO



PREMESSA

La nuova concezione di Orientamento, non più con valenza esclusivamente informativa e diagnostica ma come attività formativa, trasversale alle discipline e intrinseca a tutto l'insegnamento, fa sì che si possa parlare di Orientamento non solo nell'ultimo anno della Scuola Secondaria di primo e secondo grado, ma lungo tutto il processo di apprendimento di ciascun individuo a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

L'art. 1 della Direttiva n. 487 del 6 agosto 1997, recita: "l'Orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia."

"Realizzare un progetto di Orientamento nella scuola" significa quindi individuare il carattere formativo e processuale dell'orientamento... "sostenere l'importanza della continuità dei processi educativi, sottolineando la rilevanza dei momenti di passaggio da una scuola all'altra...; riaffermare la rilevanza della centralità degli studenti nei processi educativi; porre adeguata attenzione all'individuazione delle motivazioni e agli interessi degli studenti, stimolandoli ad un impegno a conoscere le proprie caratteristiche e alla progettualità riguardo al proprio futuro".

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di orientamento è da considerarsi come intervento atto a fare in modo che il bambino inizi a inserirsi e a familiarizzare con il nuovo ambiente.

Nella Scuola Primaria si opera per favorire il proseguimento del percorso formativo e si inizia a far sì che l'alunno, divenuto più grande, impari a conoscere se stesso e a valorizzare le proprie abilità e attitudini.

Nella Scuola Secondaria di I grado le attività di orientamento vengono realizzate sin dal primo anno. Pertanto nella classe prima l'orientamento inizia con particolare riferimento alla conoscenza dell'ambiente circostante (realtà socio-culturale ed economica). In seconda, vista l'età dell'allievo, che coincide con la fase preadolescenziale, si passa alla conoscenza del sé, cercando di aiutare l'alunno a conoscersi e a riflettere su interessi, valori, attitudini e bisogni. In terza, infine, con un percorso ben preciso, si aiuta lo studente nella scelta della scuola futura.

Si ritiene però più opportuno che tale attività di orientamento debba avere un proprio **spazio temporale e logistico nella classe terza**, poiché permette ai docenti, agli alunni e ai genitori di prendere coscienza del processo di maturazione conseguito dall'alunno nei tre anni di scuola secondaria di I grado e di prevedere in modo consapevole le sue prospettive future.

Ogni docente pertanto, in qualità di educatore, si impegnerà non solo a trasmettere i contenuti della "propria materia", ma a far emergere le potenziali passioni che risiedono negli alunni. In quest'ottica devono essere viste le attività che la scuola offrirà, affinché la scelta degli alunni sia consapevole e ben ponderata. Va però ricordato che non esiste la scelta giusta in assoluto e che quella fatta a 13 anni può essere rivista durante il percorso di studio.

Le leggi attuali infatti consentono il passaggio da una scuola all'altra (le cosiddette passerelle) e anche il passaggio da un indirizzo all'altro all'interno della stessa scuola.

Al fine di prendere la decisione migliore occorre concentrarsi su tre aspetti importanti:

- ✚ **Riflettere su sé stessi**, valutando con serietà le proprie capacità, le attitudini e le proprie aspirazioni;
- ✚ **Conoscere l'organizzazione delle Scuole superiori**, le finalità formative dei diversi tipi di scuola, la certificazione che fornisce ciascun indirizzo scolastico, lo sbocco professionale (o universitario) che esso rende possibile;
- ✚ **Conoscere il mondo del lavoro**, le opportunità offerte dal territorio e gli eventuali sbocchi professionali.

FASI ATTUATIVE DEL PROGETTO ORIENTAMENTO

Dall'anno scolastico 2014/15 le attività di orientamento saranno avviate nel primo anno della Scuola Secondaria di primo grado in base alle nuove Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del 19/02/2014. L'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale.

Fase Formativa

Obiettivi Generali

1. Conoscenza di sé stessi

- Continuazione delle attività di conoscenza di sé
- Verifica delle motivazioni

2. Conoscenza del sistema scolastico- formativo

- Conoscenza dei vari indirizzi di Scuola Superiore presenti nel territorio

3. Conoscenza del mondo del lavoro

- Conoscenza del mercato del lavoro e delle nuove professioni

4. Capacità di autovalutazione (auto- orientamento)

- Imparare ad essere responsabili delle proprie scelte
- Identificare e valutare le proprie abilità scolastiche generali
- Riflettere sul proprio percorso formativo e di maturazione
- Conoscere e valutare le opinioni degli insegnanti e dei genitori
- Operare la scelta

CONTENUTI - METODI – STRUMENTI

- Spiegazione dell'insegnante.
- Discussioni in classe.
- Somministrazione di questionari (sulle capacità di autovalutazione- sulle attitudini personali).
- Lettura di sezioni dedicate all'orientamento presenti nelle antologie adottate.
- Incontri degli alunni con gli insegnanti- referenti delle Scuole Superiori presenti nel proprio territorio per una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli Istituti.
- Distribuzione di materiale informativo e di brochure illustrative dei vari Indirizzi Scolastici.
- Visite alle Scuole da parte delle famiglie e degli alunni (Open- day).

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Gli incontri con i referenti dell'Orientamento inizieranno nella prima metà di gennaio e saranno concentrati nell'arco temporale di 10 giorni.

DOCENTI COINVOLTI

Tutti i docenti sono coinvolti nel progetto. Si precisa, comunque, che ogni Consiglio di classe attuerà quelle modalità che riterrà più rispondenti ai bisogni, alle esigenze e alle richieste dei propri alunni o che giudicherà più efficaci per il raggiungimento dell'obiettivo programmato. Si riuniranno i Consigli di classe per formulare " il consiglio orientativo".

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

In base alla normativa vigente (L121/85, art.92, CM 122/91) gli alunni che non professano la Religione Cattolica possono, a richiesta del genitore, seguire altre attività, uscire anticipatamente o rimanere in classe senza una partecipazione attiva alla lezione.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La Scuola organizza diverse uscite in collegamento con la programmazione didattica: secondo criteri definiti annualmente dal Consiglio d'Istituto. La gestione è affidata alle funzioni strumentali che organizzeranno l'evento. Si propongono i seguenti itinerari:

SCUOLA DELL'INFANZIA

CLASSI	META	PERIODO
I Plessi di Buccheri, Buscemi, Cassaro, Ferla	Agriturismo "Campanio" Ferla	Maggio

SCUOLA PRIMARIA BUSCEMI

CLASSI	META	PERIODO
1 ^a , 2 ^a , 3 ^a	Fattoria didattica in provincia di Siracusa	Aprile/Maggio
4 ^a , 5 ^a	Palermo o Piazza Armerina/Agrigento	Aprile/Maggio
Tutte le classi	Spettacolo teatrale Siracusa Visita ai presepi di Caltagirone	Dicembre
4 ^a , 5 ^a	Centrale idroelettrica Anapo Solarino	Secondo disponibilità degli operatori

SCUOLA PRIMARIA BUCCHERI

CLASSI	META	PERIODO
1 ^a , 2 ^a , 3 ^a	Fattoria didattica in provincia di Siracusa	Aprile/Maggio
4 ^a , 5 ^a	Palermo o Tindari /Taormina o Piazza Armerina/Agrigento	Aprile/Maggio
Tutte le classi	Spettacolo teatrale Siracusa Visita ai presepi di Acireale e a Belpasso per visitare "La casa di Babbo Natale"	Dicembre

4 ^a , 5 ^a	Centrale idroelettrica Anapo Solarino	Secondo disponibilità degli operatori
---------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------------

SCUOLA PRIMARIA CASSARO

CLASSI	META	PERIODO
4 ^a , 5 ^a	Centrale idroelettrica Anapo Solarino	Secondo disponibilità degli operatori
Tutte le classi	Spettacolo teatrale Siracusa Visita ai presepi di Caltagirone	Dicembre
Tutte le classi	Siracusa: visita libreria Feltrinelli, visita teatro greco e zona archeologica, centro storico Ortigia.	Primavera

SCUOLA PRIMARIA FERLA

CLASSI	META	PERIODO
1 ^a , 2 ^a , 3 ^a	Azienda Agrituristica in provincia di Siracusa	Aprile/Maggio
4 ^a , 5 ^a	Palermo o Messina/Taormina	Aprile/Maggio
Tutte le classi	Spettacolo teatrale Siracusa Visita ai presepi di Caltagirone	Dicembre
5 ^a	Centrale idroelettrica Anapo Solarino	Secondo disponibilità degli operatori

SCUOLA SECONDARIA

CLASSI	META	PERIODO
1 ^a , 2 ^a , 3 ^a	Visita presepi	Dicembre
1 ^a , 2 ^a , 3 ^a	Agrigento Valle dei Templi Ragusa e d'intorni	Marzo/Aprile
1 ^a , 2 ^a , 3 ^a	Marche/Romagna/Costiera Amalfitana	Aprile/Maggio
1 ^a , 2 ^a , 3 ^a	Partecipazione a spettacoli teatrali	

ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE

Il tempo - scuola

Nelle scuole dell'istituto si seguono le seguenti modalità organizzative su 5 giorni di lezioni settimanali:

- 40 ore curricolari nella scuola dell'Infanzia statale
- 25 ore curricolari nella scuola dell'Infanzia regionale
- 30 ore curricolari nella scuola Primaria
- 36 ore curricolari nella scuola Secondaria di primo grado di Buccheri
- 30 ore curricolari nella scuola Secondaria di primo grado degli altri comuni

La popolazione scolastica

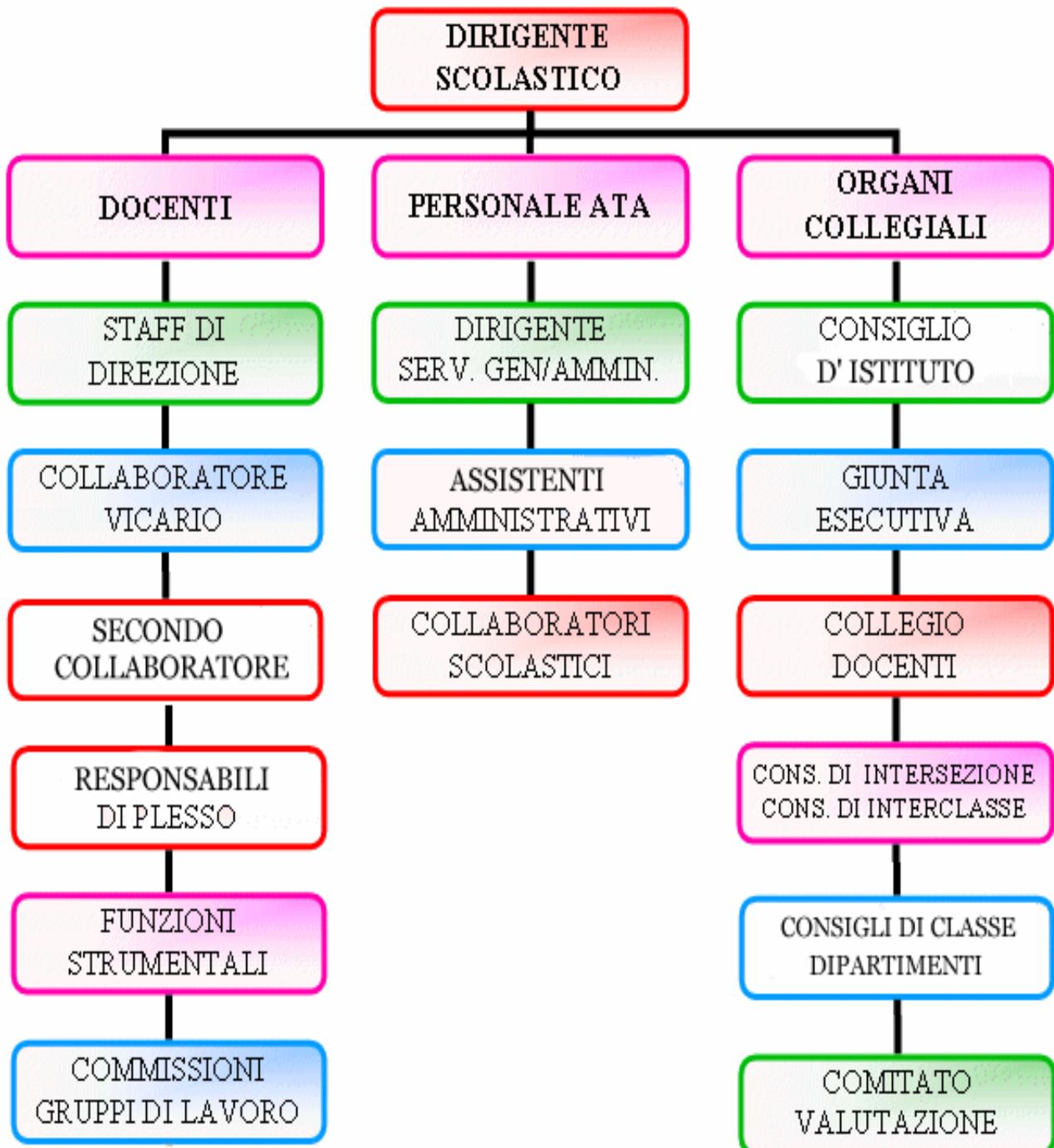
La popolazione scolastica comprende 499 alunni ed è così distribuita:

Scuola Infanzia di Ferla:	59 alunni	3 sezioni
Scuola Infanzia di Buccheri:	40 alunni	2 sezioni
Scuola Infanzia di Buscemi:	16 alunni	1 sezioni
Scuola Infanzia di Cassaro:	13 alunni	1 sezioni
Totale	128 alunni	

Scuola Primaria di Ferla:	105 alunni	5 classi
Scuola Primaria di Buccheri:	68 alunni	5 classi
Scuola Primaria di Buscemi:	35 alunni	3 classi
Scuola Primaria di Cassaro:	24 alunni	2 classi
Totale	232 alunni	

Scuola Secondaria di 1° di Ferla:	48 alunni	3 classi
Scuola Secondaria di 1° di Buccheri:	44 alunni	3 classi
Scuola Secondaria di 1° di Buscemi:	32 alunni	3 classi
Scuola Secondaria di 1° di Cassaro:	15 alunni	1 classe
Totale	139 alunni	

ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA



LE RISORSE PROFESSIONALI

Il nostro Istituto dispone delle seguenti risorse professionali:

Il Dirigente Scolastico: Prof. Lonerio Enzo

N. 2 Docenti con funzione di Collaboratore del D.S., di cui n. 1 con funzione di vicario.

N. 10 Docenti con incarico di responsabile di plesso.

N. 10 Docenti coordinatori di classe.

N. 22 Docenti con incarico di segretario nei Consigli di classe e intersezione.

Il Collegio dei Docenti individua:

N. 5 Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa in relazione a :

- Funzione strumentale "Coordinamento e Gestione del POF (n. 1);
- Funzione Strumentale "Sostegno al lavoro dei docenti" (n. 2);
- Funzione Strumentale "Sostegno agli alunni" (n. 1);
- Funzione Strumentale "Rapporti territorio ed enti esterni" (n. 1).

PERSONALE DOCENTE

- Scuola dell'Infanzia n. 19
- Scuola Primaria n. 27
- Scuola Secondaria di primo grado n. 29

PERSONALE ATA

- Direttore dei servizi generali e amministrativi
- Assistenti amministrativi n. 4
- Collaboratori scolastici n. 20

MANSIONI DEL 1° e del 2° COLLABORATORE

I collaboratori del Dirigente:

- lo rappresentano in caso di sua assenza;
- curano l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici;
- collaborano alla pianificazione degli impegni;
- svolgono un'azione di controllo e di rendicontazione didattico-disciplinare-organizzativa di ogni ordine di scuola.

MANSIONI DEI RESPONSABILI DI PLESSO

- Supporto al lavoro del D.S. in riferimento alla sicurezza, alla vigilanza, al coordinamento e alla gestione delle risorse umane e materiali del plesso assegnato.

MANSIONI DEI COORDINATORI DI CLASSE

- Coordinamento della programmazione didattica e delle operazioni relative alla valutazione con compiti di verbalizzazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Per il piano di formazione del personale docente, regolato dall'art. 1, comma 124 della legge 107/2015, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari, si prevede lo svolgimento di corsi inerenti a:

- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica (Coding - Scratch - Code.Org).
- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento sulla didattica per competenze.
- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing.
- Corso sui B.E.S.- D.S.A.

I docenti saranno coinvolti alla formazione del P.N.S.D. (Animatore Digitale, Team dell'Innovazione, Formazione docenti)

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il piano prevede per il personale ATA lo svolgimento dei corsi inerenti a:

- Dinamiche della comunicazione/accoglienza dell'utenza;
- Innovazione tecnologica e gestionale (A.A.)
- Formazione ATA (adesione al P.N.S.D.)

Per la realizzazione del piano di formazione del personale della scuola, si prevede la figura di esperti esterni. Pertanto, relativamente agli impegni finanziari di spesa, si rimanda alla presentazione di specifici progetti.

Il suddetto piano potrà essere rivisto alla luce di nuove indicazioni ministeriali di prossima emanazione.

ORGANICO DI FATTO A.S. 2016/2017

SCUOLA DELL'INFANZIA			
POSTOCOMUNE	SOSTEGNO	R. CATTOLICA	REGIONALE
14	3	1	1

SCUOLA PRIMARIA			
POSTOCOMUNE	SOSTEGNO	R. CATTOLICA	POTENZIAMENTO
20	4	1	2

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

A028 ED. ARTISTICA	n. 2 docenti	4 spezzoni orari di cui 3 di 6h ed 1 di 2h;
A030 ED. FISICA	n. 2 docenti	4 spezzoni orari di cui 3 di 6h ed 1 di 2h;
A032 ED. MUSICALE	n. 2 docenti	4 spezzoni orari di cui 3 di 6h ed 1 di 2h;
A033 ED. TECNICA	n. 2 docenti	4 spezzoni orari di cui 3 di 6h ed 1 di 2h;
A043 LETTERE	n. 7 docenti	7 cattedre di cui 1 di potenziamento più 1 spezzone di tre ore;
A059 MATEMATICA	n. 5 docenti	3 cattedre + 1 spezzoni orario di 9h ed 1 6h;
A245 FRANCESE	n. 2 docenti	4 spezzoni orari di cui 3 di 6h ed 1 di 2h;
A345 INGLESE	n. 2 docenti	1 cattedra + 2 spezzoni orario di 9h ed 1 3h;
INS. REL. CATTOLICA	n. 2 docenti	2 spezzoni orari di cui 1 di 4 e 1 di 6;
SOSTEGNO	n. 3 docenti	3 cattedre

Per l'anno in corso è stato assegnato alla Scuola il seguente organico di potenziamento:
N° 2 docenti Scuola Primaria, utilizzati per la sostituzione dei colleghi assenti e per la realizzazione di alcuni progetti;
N° 1 docente di Scuola Secondaria di 1° grado classe di concorso A043 (14 ore potenziamento più 4 in classe)

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I docenti dell'organico dell'autonomia di Codesto Istituto concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento;
- Attività di potenziamento;
- Attività di sostegno;
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento;
- Attività di sostituzione dei docenti assenti.

Per la realizzazione della progettualità su esplicitata, si ritiene necessario attivare n. 8 unità aggiuntive di organico così distinte:

- N. 2 insegnanti di Scuola Primaria;
- N. 1 insegnante di sostegno di Scuola Secondaria di 1° grado;
- N. 1 insegnante di sostegno di Scuola Primaria;
- N. 2 insegnanti classe di concorso A043;

- N. 1 insegnante classe di concorso A059;
- N. 1 insegnante classe di concorso A345

Le opzioni di organico citate nel PTOF saranno esplicitate nel dettaglio in funzione delle istruzioni ministeriali operative di prossima emanazione.

RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto dispone delle seguenti risorse strutturali:

- Aula magna: Scuola Secondaria di 1° Grado, plesso di Buccheri.
- Laboratorio scientifico: Scuola Secondaria di 1° Grado, plesso di Buccheri e di Buscemi.
- Laboratorio informatico: Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado, plesso di Buccheri e di Buscemi.
- Laboratorio musicale: Scuola Secondaria di 1° Grado, plesso di Cassaro.
- Tutte le aule dell'I.C. di Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado sono dotate di lavagne LIM.

L'I.C. si avvale anche della collaborazione delle realtà territoriali: biblioteche comunali ed associazioni varie.

AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

L'Istituto Comprensivo "Valle dell'Anapo" Ferla comprende le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado dei Comuni di Ferla, Buccheri, Buscemi e Cassaro. L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente ;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, riducendo o eliminando le barriere che limitano l'apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'Inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico;
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Il Piano d'Inclusione è parte integrante del PTOF d'Istituto. Esso "è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie." (Nota Ministeriale 1551 del 27/6/2013).

L'Istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

Viene incentivata ogni attività di aggiornamento e formazione per tutti i docenti sui temi dell'educazione inclusiva; in particolare i docenti vengono sollecitati riguardo alla importanza dello screening per la precocità della diagnosi e dell'intervento.

I docenti organizzeranno le attività tenendo conto di tutte le risorse presenti nella scuola. Verranno favoriti gli incontri con i responsabili socio-sanitari territoriali e con le strutture specialistiche che eventualmente seguono ciascun alunno. Saranno incentivate, ove possibile, le ore in compresenza e la flessibilità oraria.

L'eventuale presenza di docenti assegnati all'Istituto con l'organico dell'autonomia (L.107/2015) costituirà una ulteriore risorsa da utilizzare nelle classi per progetti inclusivi.

A livello di gruppo- classe verranno utilizzati modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring, potenziato il metodo di studio e il recupero dei prerequisiti, attivati tutti i possibili percorsi inclusivi. Per tutti gli alunni con BES, lo strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO E ...

L'Istituto ha intensificato, nel corso degli anni, i contatti e i rapporti di collaborazione con gli Enti, le Associazioni, le Agenzie educative presenti nel territorio. La presenza di un numero sempre maggiore di alunni stranieri ha determinato la necessità di potenziare la progettazione di percorsi formativi miranti all'accoglienza ed all'integrazione, anche in collaborazione con i servizi sociali, le case – famiglia presenti nei vari Comuni, in una progettualità comune che coinvolga, con tempi, modalità, risorse diverse, tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

... CON LE FAMIGLIE

Il diritto all'istruzione, sancito dall'art. 33 della Costituzione, si esplicita attraverso l'istruzione nella scuola che si configura come luogo nel quale i processi formativi degli allievi sono posti al centro di ogni azione educativa.

In questo percorso la scuola è chiamata a cooperare con la famiglia, tessendo con essa una fitta rete di rapporti interpersonali, educativi, culturali e sociali.

Rendere questo rapporto costruttivo, agevole, sicuro, sereno e collaborativo spetta in eguale misura a tutti i soggetti che, a vario titolo e con ruoli diversi, sono chiamati a collaborare: genitori, insegnanti, alunni, dirigenti, personale amministrativo ed ausiliario.

In prima istanza il rapporto tra scuola e famiglia si realizza attraverso una costante comunicazione tra insegnanti e singole famiglie.

Gli insegnanti organizzano la vita della classe in piena autonomia, nel rispetto della normativa vigente, formulando linee di comportamento che, spiegate e motivate ai genitori, costituiscono patrimonio di regole comuni da rispettare.

La collaborazione scuola famiglia si esplica attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti, Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione),

mediante colloqui ed assemblee periodici e soprattutto attraverso la condivisione del patto di corresponsabilità educativa.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E DI AUTOVALUTAZIONE

Nella realizzazione dei progetti e delle attività del PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e di valutazione tali da rilevare i livelli di partenza e finali e la conseguente ricaduta sugli alunni. Il PTOF, così delineato, non ha alcuna pretesa esaustiva ed è suscettibile di modifiche, integrazioni, ampliamenti e possibilità di revisione annuale.

I DOCUMENTI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO

L'Istituzione scolastica è dotata dei seguenti documenti regolativi che, condivisi e deliberati dagli OO.CC., sono pubblicati all'Albo e sul sito web dell'Istituto:

- **Curricolo verticale di Istituto**
- **Scheda rilevazione degli alunni con BES**
- **Piano Annuale per l'Inclusività**
- **Regolamento di Istituto**
- **Regolamento disciplinare**
- **Piano annuale delle attività**
- **Patto Educativo di Corresponsabilità**
- **Rapporto Di Autovalutazione (RAV)**
- **Piano di Miglioramento**

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO <ul style="list-style-type: none"> • <i>Analisi del contesto socio-culturale del territorio e identità dell'Istituto</i> • <i>Descrizione delle sedi</i> • <i>Come contattarci</i> 	Pag. 2
IL PTOF <ul style="list-style-type: none"> • <i>Che cos'è?</i> • <i>Progettualità realizzata nel PTOF</i> • <i>Principi ispiratori</i> • <i>Atto di indirizzo del D.S.</i> • <i>RAV</i> • <i>Piano di miglioramento</i> 	Pag. 6
OFFERTA FORMATIVA E PROGETTAZIONE DELL'ISTITUTO	Pag. 13
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA <ul style="list-style-type: none"> • <i>Scuola dell'Infanzia</i> • <i>Scuola Primaria</i> • <i>Quota oraria settimanale delle discipline</i> • <i>Scuola Secondaria di primo grado</i> • <i>Quota oraria settimanale delle discipline</i> 	Pag. 17
VALUTAZIONE <ul style="list-style-type: none"> • <i>Valutazione Scuola dell'Infanzia</i> • <i>Criteri per la valutazione Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado</i> • <i>Griglia di Valutazione del comportamento</i> • <i>Criteri per la valutazione degli elaborati scritti nella Scuola Secondaria di 1° grado</i> 	Pag. 22
MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA <ul style="list-style-type: none"> • <i>Progetti</i> • <i>Visite guidate e viaggi di istruzione</i> 	Pag. 33
ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il tempo scuola</i> • <i>Popolazione scolastica</i> • <i>Organigramma</i> • <i>Le risorse professionali</i> • <i>Piano di formazione docenti e personale ATA</i> • <i>Organico di fatto e Organico dell'Autonomia</i> • <i>Risorse strutturali</i> 	Pag. 57
AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI BES <ul style="list-style-type: none"> • <i>Piano annuale di inclusione</i> 	Pag. 63
RAPPORTI CON IL TERRITORIO E...CON LE FAMIGLIE	Pag. 64
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE	Pag.65

